



Società Cooperativa per Azioni

Sede legale e direzione generale Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 Velletri (Roma)

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5237 e al Registro Imprese di Roma al n. 04781291002

Capitale sociale pari a Euro 22.715.241, riserve pari a Euro 254.913.259 al 31 dicembre 2014

Partita IVA 04781291002

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di offerta di obbligazioni denominate:

BANCA POPOLARE DEL LAZIO S.C.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

BANCA POPOLARE DEL LAZIO S.C.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

BANCA POPOLARE DEL LAZIO S.C.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO STEP – UP

DELLA

BANCA POPOLARE DEL LAZIO S.C.p.A.

IN QUALITA' DI EMITTENTE, OFFERENTE E RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO

Il presente documento – composto dal documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) di Banca Popolare del Lazio S.C.p.A. (di seguito l’“**Emittente**” o la “**Banca**”), dalla nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) e dalla nota informativa sugli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa**”), nonché da ogni successivo eventuale supplemento – costituisce un prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva sul Prospetto Informativo**”) e ha ad oggetto il programma di emissione di prestiti obbligazionari a tasso fisso, tasso variabile e step-up (il “**Programma di Offerta**”).

Il presente Prospetto di Base è redatto in conformità all’articolo 26 del Regolamento 2004/809/CE (il “**Regolamento 809**”) così come successivamente modificato ed integrato e al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il “**Regolamento Emittenti**”) così come successivamente modificato ed integrato ed è stato depositato presso la Consob in data 4 Agosto 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0061771/15 del 30/07/2015 proc. n. 32329.

Prima di procedere alla sottoscrizione e/o all’acquisto di qualunque serie di Obbligazioni emesse a valere sul Programma di Offerta, si invitano gli investitori a fondare la propria valutazione sull’esame del Prospetto di Base considerato nella sua totalità (Documento di Registrazione, Nota di Sintesi e Nota Informativa), nonché delle specifiche Condizioni Definitive, ed in particolare a leggere attentamente i “Fattori di rischio” relativi all’Emittente e agli Strumenti Finanziari offerti.

Il presente Prospetto di Base è valido per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla sua approvazione.

L’adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il Prospetto di Base (ivi inclusi le Condizioni Definitive e la singola nota di sintesi di ciascun Prestito emesso a valere sul Programma e i documenti incorporati nel Prospetto di Base mediante riferimento) nonché ogni successivo supplemento è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale dell’Emittente in Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 Velletri (RM) ed è, inoltre, consultabile sul sito internet dell’Emittente.

INDICE

SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI	5
1. INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI.....	5
2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	5
SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA.....	6
SEZIONE III - NOTA DI SINTESI.....	7
SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO	25
SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	27
1. PERSONE RESPONSABILI	27
1.1. Persone responsabili del Documento di registrazione	27
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....	27
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	27
2.1. Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente.....	27
2.2. Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla Società di Revisione	27
3. FATTORI DI RISCHIO	28
3.1. Fattori di rischio che possono influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi nei confronti degli investitori	28
3.2. Informazioni Finanziarie selezionate	36
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	47
4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	47
4.2. Denominazione legale dell'Emittente.....	47
4.3. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.....	47
4.4. Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	47
4.5. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente	47
4.6. Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente.....	47
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	47
5.1. Principali attività.....	47
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	49
6.1. Società controllanti.....	49
6.2. Società controllate.....	49
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	49
7.1. Cambiamenti negativi sostanziali	49
7.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	49
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	49
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	49
9.1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione Generale	49
9.2. Conflitti di interesse	51
10. PRINCIPALI AZIONISTI.....	51
10.1. Partecipazioni di controllo nell'Emittente	51
10.2. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo	51
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE	51

11.1.	Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati.....	51
11.2.	Bilanci.....	52
11.3.	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	52
11.4.	Data delle ultime informazioni finanziarie	52
11.5.	Informazioni finanziarie infrannuali.....	52
11.6.	Procedimenti giudiziari e arbitrali.....	53
11.7.	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	53
12.	CONTRATTI IMPORTANTI	53
13.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	53
14.	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	53
SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA		54
1.	PERSONE RESPONSABILI E RELATIVA DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	54
1.1.	Persone responsabili della Nota Informativa	54
1.2.	Dichiarazione di responsabilità	54
2.	FATTORI DI RISCHIO	55
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	60
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	60
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	60
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	60
4.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari.....	60
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	61
4.3	Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato alla tenuta dei registri	61
4.4	Valuta di denominazione degli strumenti finanziari.....	61
4.5	Ranking degli strumenti finanziari	61
4.6	Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedure per l'esercizio.....	62
4.7	Interessi	63
4.8	Data di Scadenza e modalità di ammortamento del prestito.....	66
4.9	Tasso di rendimento effettivo	67
4.10	Rappresentanza degli obbligazionisti.....	67
4.11	Delibere, autorizzazioni e approvazioni.....	67
4.12	Data di emissione degli strumenti finanziari	67
4.13	Restrizioni alla trasferibilità	67
4.14	Aspetti fiscali	68
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	68
5.1	Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	68
5.2	Piano di ripartizione ed assegnazione	71
5.3	Fissazione del Prezzo di emissione	71
5.4	Collocamento e sottoscrizione	72
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	72
6.1	Mercati regolamentati e Mercati Equivalenti.....	72
6.2	Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati regolamentati e/o Mercati Equivalenti	72
6.3	Impegno sul mercato secondario	72
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	72
7.1	Consulenti legati alle emissioni.....	72
7.2	Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione.....	73
7.3	Pareri o relazioni di esperti	73
7.4	Informazioni provenienti da terzi.....	73

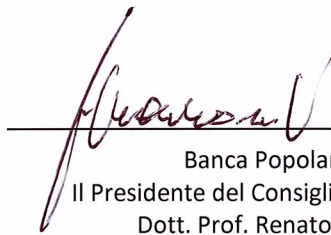
7.5	Rating dell'Emittente e dello Strumento Finanziario	73
8.	MODELLI DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	74
8.1	Obbligazioni a Tasso Fisso	74
8.2	Obbligazioni a Tasso Variabile.....	78
8.3	Obbligazioni a Tasso Step Up	82

SEZIONE I - PERSONE RESPONSABILI**1. INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI**

La Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni, con sede legale e Direzione Generale in Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 Velletri (RM), legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Prof. Renato Mastrostefano, si assume la responsabilità della completezza e della veridicità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni, in persona del suo rappresentante legale Dott. Prof. Renato Mastrostefano, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



Banca Popolare del Lazio
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Prof. Renato Mastrostefano

SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito dell'attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito, l'Emittente potrà emettere a valere sul Programma, per un ammontare complessivo di 115 milioni di Euro, diverse tipologie di titoli di debito, di valore nominale unitario pari ad Euro 1.000, che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del relativo valore nominale (gli "Strumenti Finanziari" o le "Obbligazioni").

Il Programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni:

- Obbligazioni a tasso fisso;
- Obbligazioni a tasso variabile;
- Obbligazioni step-up.

Il presente Prospetto di Base è valido per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla sua approvazione e si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione I - Persone Responsabili;
- Sezione II - Descrizione generale del Programma;
- Sezione III - Nota di Sintesi, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari;
- Sezione IV - Fattori di Rischio, relativa ai fattori di rischio connessi all'Emittente e agli Strumenti Finanziari;
- Sezione V - Documento di Registrazione, che contiene informazioni sull'Emittente;
- Sezione VI - Nota Informativa, che contiene le informazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi a valere sul Programma di Offerta.

Le condizioni definitive conterranno i termini e le condizioni specifiche delle Obbligazioni di volta in volta emesse e saranno messe a disposizione degli investitori in occasione di ciascuna emissione oltre alla nota di sintesi riferita alla singola emissione.

Le stesse verranno trasmesse alla Consob prima dell'inizio dell'offerta.

Nel Paragrafo 8 della Nota Informativa sono invece contenuti i modelli delle Condizioni Definitive.

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La nota di sintesi è composta di elementi informativi (gli “elementi”), numerati nelle sezioni A – E (A.1 – E.7). La presente Nota di Sintesi contiene gli Elementi richiesti in considerazione dello schema di Nota Informativa e di Documento di Registrazione utilizzati per la redazione del Prospetto di Base.

Poiché taluni elementi non sono richiesti con riferimento alla tipologia di strumenti finanziari e di Emittente di cui al Prospetto di Base, la Nota di Sintesi potrebbe presentare degli intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Inoltre, quando l’informazione relativa ad un dato Elemento non è inclusa nel Prospetto di Base, tale Elemento figura nella presente Nota di Sintesi con la menzione “non applicabile”, unitamente ad una breve descrizione dell’informazione richiesta.

Elemento	Sezione A – Introduzione e avvertenze	
A.1	Avvertenze	Si evidenzia che: - la presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base; - qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto completo. È, altresì, indispensabile un’attenta lettura delle Condizioni Definitive che conterranno le caratteristiche, i termini e le condizioni di offerta specifiche degli Strumenti Finanziari di volta in volta emessi. - Qualora sia proposta un’azione dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento. - La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la nota di sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso accordato dall’Emittente all’utilizzo del prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari	L’ Emittente non intende accordare l’utilizzo del presente Prospetto di Base ad altri intermediari finanziari.
Elemento	Sezione B - Emittente	
B.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	La denominazione legale dell’Emittente è Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con il numero 04781291002 ed all’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia con numero 5237.
B.2	Domicilio e	La Banca è una società cooperativa per azioni costituita ai sensi del diritto

	forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione	italiano. La Banca ha sede legale e direzione generale in Velletri (RM), Via Martiri delle Fosse Ardeatine n. 9. Numero di telefono: 06/96.44.01.																																				
B.4b	Tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera	Alla data della presente Nota di Sintesi, l’Emittente dichiara che non vi sono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso.																																				
B.5	Descrizione del gruppo di cui fa parte l’Emittente	<i>Non applicabile.</i> La Banca Popolare del Lazio S.C.p.A. non appartiene ad un gruppo ai sensi dell’art.60 del d.lgs. 385/93.																																				
B.9	Previsione o stima degli utili	<i>Non Applicabile.</i> L’Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.																																				
B.10	Rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie degli esercizi passati	<i>Non Applicabile.</i> La Società di Revisione, con apposite relazioni emesse rispettivamente in data 09/04/2014 e 01/04/2015 ha espresso giudizio senza rilievi in relazione ai bilanci di esercizio dell’Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2014.																																				
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali e dichiarazioni dell’Emittente	Di seguito si riportano i dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi relativi all’Emittente tratti dai bilanci approvati, sottoposti a revisione, relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 posti a confronto con i corrispondenti dati dell’esercizio precedente al 31 dicembre 2013.																																				
		Tabella 1: Fondi propri e Coefficienti Patrimoniali																																				
		<table><tr><th>Coefficienti Patrimoniali e Fondi propri dal 1/1/2014</th><th>31.12.2014*</th><th>Ratios minimi Basilea III dal 1/1/2015</th><th>Con Buffer conservazion e capitale</th><th>Indicatori patrimoniali fino al 31/12/2013</th><th>31.12.2013</th></tr><tr><td>Capitale primario di classe 1 – (Common Equity Tier 1 –CET1)</td><td>264.388</td><td></td><td></td><td>Patrimonio di Base (Tier 1)</td><td>244.127</td></tr><tr><td>Capitale di classe 2 (Tier –T2)</td><td>4.701</td><td></td><td></td><td>Patrimonio Supplementa re</td><td>20.786</td></tr><tr><td>Fondi propri</td><td>269.089</td><td></td><td></td><td>Patrimonio di Vigilanza</td><td>264.913</td></tr><tr><td>Total capital ratio (Totale Fondi propri/ attività di rischio ponderate</td><td>17,97</td><td>8,00%</td><td>10,50</td><td>Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / Attività di Rischio ponderate)</td><td>19,10</td></tr><tr><td>(Common Equity Tier 1 /Attività di</td><td>17,66</td><td>4,50</td><td>7,00</td><td>Core Tier 1 Ratio</td><td>17,60</td></tr></table>	Coefficienti Patrimoniali e Fondi propri dal 1/1/2014	31.12.2014*	Ratios minimi Basilea III dal 1/1/2015	Con Buffer conservazion e capitale	Indicatori patrimoniali fino al 31/12/2013	31.12.2013	Capitale primario di classe 1 – (Common Equity Tier 1 –CET1)	264.388			Patrimonio di Base (Tier 1)	244.127	Capitale di classe 2 (Tier –T2)	4.701			Patrimonio Supplementa re	20.786	Fondi propri	269.089			Patrimonio di Vigilanza	264.913	Total capital ratio (Totale Fondi propri/ attività di rischio ponderate	17,97	8,00%	10,50	Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / Attività di Rischio ponderate)	19,10	(Common Equity Tier 1 /Attività di	17,66	4,50	7,00	Core Tier 1 Ratio	17,60
		Coefficienti Patrimoniali e Fondi propri dal 1/1/2014	31.12.2014*	Ratios minimi Basilea III dal 1/1/2015	Con Buffer conservazion e capitale	Indicatori patrimoniali fino al 31/12/2013	31.12.2013																															
		Capitale primario di classe 1 – (Common Equity Tier 1 –CET1)	264.388			Patrimonio di Base (Tier 1)	244.127																															
		Capitale di classe 2 (Tier –T2)	4.701			Patrimonio Supplementa re	20.786																															
		Fondi propri	269.089			Patrimonio di Vigilanza	264.913																															
		Total capital ratio (Totale Fondi propri/ attività di rischio ponderate	17,97	8,00%	10,50	Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / Attività di Rischio ponderate)	19,10																															
		(Common Equity Tier 1 /Attività di	17,66	4,50	7,00	Core Tier 1 Ratio	17,60																															

		rischio ponderate (Cet 1 Ratio)			(Patrimonio di Base/Attività di rischio ponderate)		
		Tier 1 Ratio/Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 capital ratio)	17,66	6,00	8,50	Tier One Capital ratio (Patrimonio di Base/Attività di Rischio Ponderate)	17,60
		Attività ponderate per il rischio	1.497.350			Attività ponderate per il rischio	1.386.925
		Attività ponderate per il rischio (RWA)/Total e dell'attivo	69,15			Importo attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale dell'attivo	70,64
		* I dati esposti riferiti al 31.12.2014, calcolati secondo le nuove regole di Basilea III.					
Tabella 2: Principali indicatori di rischio creditizia							
		31.12.2014	Totale sistema al 31/12/2014	31.12.2013	Totale sistema al 31/12/2013		
Dati in migliaia di euro							
Totale crediti Vs clienti		1.389.440	177.000.000*	1.347.437	177.072.000*		
Dati in percentuale							
Rapporto sofferenze lorde Impieghi Vs clientela lordi (a)		8,67%	8,60%*	9,02%	7,70%*		
Rapporto sofferenze nette /Impieghi Vs clientela netti		3,87%	4,50%**	3,78%	4,00%**		
Partite anomale lorde /Impieghi Vs clientela lordi (b)		16,89%	16,80%*	15,10%	15,90%*		
Partite anomale nette /Impieghi Vs clientela netti		10,53%	10,80%**	8,93%	10,00%**		
Rapporto di copertura delle partite anomale (c)		42,55%	36,50%*	45,26%	31,50%*		
Rapporto di copertura delle sofferenze (d)		58,86%	52,10%*	61,18%	48,50%*		
Rapporto sofferenze nette/ Patrimonio netto		17,64%		17,54%			

		Costo del rischio (e)	2,36%	1,24%
		(*) <i>Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2014 e 1/2015 tav. 3.1- Banche minori</i> (**) <i>Appendice alla relazione annuale della banca d'Italia 2014 - Tavola a13.1 4- Totale sistema</i> (a) Il Rapporto Sofferenze Lorde/Impieghi verso Clientela lordi: L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi anch'essi lordi. Confrontando i dati al 31/12/14 rispetto ai dati al 31/12/13 l'indice registra un decremento del 3,88%. (b) Il Rapporto Partite Anomale Lorde / Impieghi V/Clientela Lordi –Per "Partite Anomale Lorde" si intende la sommatoria degli impieghi classificati a: sofferenza, incaglio, scaduti e/o sconfinanti deteriorati e ristrutturati. L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza degli impieghi anomali sul totale degli impieghi lordi. I crediti ad andamento anomalo, diversi dalle sofferenze, includono le partite incagliate, i crediti ristrutturati ed i crediti scaduti e/o sconfinanti deteriorati. La dinamica suddetta è da attribuire alla persistente fase economica negativa che sta incidendo sulla capacità della clientela di far fronte agli impegni finanziari assunti. (c) Il Rapporto di copertura delle Partite Anomale esprime il rapporto tra il valore delle rettifiche operate su tali crediti ed il loro valore lordo. (d) Il Rapporto di copertura delle Sofferenze esprime il rapporto tra il valore delle rettifiche operate su tali crediti ed il loro valore lordo. L'indice evidenzia il grado di copertura contro il rischio di credito. (e) Il Costo del rischio è dato dal rapporto tra le rettifiche su crediti (riportate alla Voce 130 a) conto economico e voce 70 Stato Patrimoniale – attivo del Bilancio al 31/12/2014) rispettivamente €. 31,080/mln ed €. 1.317,454 mln. (2013: 16,255/1.314,164). L'indicatore si attesta per il 2014 al 2,36%, in incremento rispetto al dato dell'esercizio precedente (2013:1,24%).		
		Tabella 3: Categorie di esposizioni deteriorate e grandi rischi		
			Totale sistema al 31/12/2014*	Totale sistema al 31/12/2013**
		31.12.2014	31.12.2013	
		<i>Dati in migliaia di euro</i>		
		Sofferenze lorde	120.498	197.127.000
		Incagli lordi	93.598	118.756.000
		Ristrutturati lordi	7.370	20.413.000
		Crediti scaduti lordi	13.264	13.467.000
		Totale crediti deteriorati lordi	234.730	349.763.000
		Numero Grandi rischi	4	2
		Esposizione Vs Grandi rischi	75.232	54.511
		Grandi rischi ponderati su crediti vs clientela netti	5,71%	4,15%
		Di cui riferito a clienti	4	2
		Totale crediti deteriorati netti	134.844	111.351
		(*) <i>Appendice alla relazione annuale della banca d'Italia 2014 - Tavola a13.14 -Totale sistema</i> (**) <i>Appendice alla relazione annuale della banca d'Italia 2013 - Tavola a16.11- Totale sistema</i> Al 31/12/2014 le posizioni classificate nei grandi rischi sono 4, (3 sono banche e 1 è la Cassa di Compensazione e Garanzia). Il relativo importo ponderato rappresenta il 5,71% degli impieghi netti a clientela.		

Tabella 4: Esposizione della Banca al rischio di credito sovrano al 31/12/2014

Paese Italia	Rating Moody's	Valore Nominale In Migliaia di €	Valore di bilancio In Migliaia di €	Fair value In Migliaia di €	% sulle attività finanziarie
Portafoglio AFS		417.610	443.261	443.261	77,18%
Portafoglio HTM		51.900	52.281	53.762	96,60%
Portafoglio HFT		8.800	10.779	10.779	32,87%
Totali		478.310	506.321	507.802	75,33%

AFS : Available For Sale (attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40 attivo Stato Patrimoniale).

HTM: Held To Maturity (attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50 attivo Stato Patrimoniale).

HFT: Held For Trading (attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20 attivo Stato Patrimoniale).

Tabella 6: Finanziamenti concessi a Governi centrali e locali

	31.12.2014	31.12.2013		
	<i>dati in migliaia di €</i>	<i>dati in migliaia di €</i>	differenza	Variazione percentuale
Crediti verso Governi centrali e locali (A)	8.807	10.807	2.000	-18,51%
Crediti verso la clientela (B)	1.317.455	1.314.164	3.291	0,25%
Incidenza percentuale (A) / (B)	0,67	0,82	(15 p.b.)	-18,29%

Tabella 7: Indicatori di liquidità

	31.12.2014	31.12.2013	
Indicatori di liquidità	<i>in percentuale</i>	<i>in percentuale</i>	Variazione percentuale
Loan to deposit ratio	85,42	89,5	-4,6
Liquidity Coverage Ratio	184,30	147,93	24,6
Net Stable Funding Ratio	137,32	105,81	29,8

Il Loan to Deposit Ratio esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli Impieghi e l'ammontare totale della raccolta diretta. L'indicatore denota un andamento decrescente nei due anni presi a riferimento. Al 31/12/2013 la raccolta diretta ammonta a 1.626 milioni di euro con un incremento del 8,04% rispetto al 2013, gli impieghi al 31/12/2014 (con un valore di 1.389 milioni di euro) sono aumentati nella misura del 3,12%. L'indice è tratto da

documentazione contabile pubblicata dall'Emittente ed è oggetto di controllo da parte della società di revisione.

Il Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato a 1 mese stimato in condizioni di normalità gestionale. L'indice non è tratto da documentazione contabile pubblicata dall'Emittente e non è oggetto di controllo da parte della società di revisione.

Il Net Stable Funding Ratio è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) al valore degli impieghi di medio/lungo periodo. I valori dell'indicatore risultano essere in diminuzione nel periodo esaminato. Il requisito minimo per questo indice, sarà fissato a partire dal 01/01/2018 per un valore pari al 100%. L'indice non è tratto da documentazione contabile pubblicata dall'Emittente e non è oggetto di controllo da parte della società di revisione.

Tabella 8: Finanziamenti erogati da BCE

Tipologia di finanziamento	Importo a scadenza	Data di decorrenza	Data di scadenza
Asta triennale	40.000.000	22/12/2011	29/01/2015
Asta triennale	40.000.000	1/03/2012	26/02/2015
Asta triennale	80.000.000	17/12/2014	26/09/2018
Totale	160.000.000		

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2014 l'ammontare dei finanziamenti outstanding erogati da BCE è pari a 160.000.000,00 di euro

Si evidenzia inoltre che, al 31 dicembre 2014 il valore di mercato delle attività non vincolate disponibili (stanziabili in garanzia di finanziamenti sia sul mercato sia nell'ambito di operazioni di rifinanziamento con la stessa BCE), al netto dell'Hair cut applicato, ammonta ad euro 385,4 milioni.

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente dalla clientela retail. Attualmente il *market liquidity risk* non viene calcolato in quanto la quasi totalità del portafoglio titoli della banca è costituito da titoli di stato italiani, ovvero titoli liquidi, qualificati come *eligible assett* che in caso di necessità la Banca può stanziare presso la Banca Centrale Europea in cambio di liquidità

Tabella 9: Esposizione ai rischi di mercato

Indicatori	31.12.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	
Var portafoglio di negoziazione	284	155	83,2

Il monitoraggio del rischio di mercato sul **portafoglio di trading** avviene quotidianamente verificando il rispetto del limite di Massima Perdita Accettabile attraverso il calcolo del Valore a Rischio (Var) e del risultato economico conseguito nell'attività di investimento. A fini gestionali, il Risk Management applica un modello interno di calcolo di Valore a Rischio (Var) basato su un approccio di calcolo parametrico che considera un intervallo di confidenza del 99% con orizzonte temporale di un giorno.

Per quanto riguarda il **banking book**, A fini gestionali il Risk Management calcola quotidianamente l'esposizione al rischio di tasso del portafoglio bancario attraverso un modello di gap management. In particolare viene rilevato l'impatto che variazioni inattese nei tassi d'interesse (sia al rialzo che al ribasso) determinano sui profitti correnti (Delta Margine) e sul valore economico della Banca (Delta Valore) su un orizzonte temporale di 12 mesi.

Tabella 10: Principali dati di Conto Economico

Indicatori economici	31.12.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
	<i>in migliaia di euro</i>	<i>in migliaia di euro</i>	
Margine di interesse	58.783	55.690	5,55%
Commissioni Nette	28.470	27.288	4,33%
Margine di intermediazione	108.173	92.482	16,97%
Risultato netto della gestione finanziaria	76.912	76.128	1,03%
Costi operativi	60.293	58.139	3,70%
Utile lordo	16.705	17.986	(7,13%)
Utile netto	10.239	9.547	7,26%

Tabella 11: Principali dati di Stato Patrimoniale

Indicatori Patrimoniali	31.12.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
	<i>in migliaia di euro</i>	<i>in migliaia di euro</i>	
Indebitamento	1.789.673	1.605.979	11,44%
Raccolta diretta	1.626.637	1.505.589	8,04%
Posizione Interbancaria netta	-78.811	-52.334	50,59%
Raccolta indiretta	809.760	745.270	8,65%
Attività Finanziarie	661.228	504.919	30,96%
Impieghi complessivi	1.317.455	1.314.164	0,25%
Totale attivo	2.165.415	1.963.275	10,30%
Patrimonio netto	287.868	274.391	4,91%

		Capitale sociale 22.715 22.715 0,00%
	Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	La Banca dichiara che, a partire dal 31 dicembre 2014 data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione: • non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente; • non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente successivi al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.
B.13	Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente	L'Emittente attesta che non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B. 14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti	<i>Non applicabile.</i> Nessun soggetto controlla la Banca Popolare del Lazio ai sensi dell'art. 93 TUF, quindi gode di autonomia gestionale.
B.15	Principali attività dell'Emittente	La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, compresa ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. La Banca opera principalmente nel settore dell'intermediazione creditizia e finanziaria "tradizionale". La composizione della clientela è caratterizzata dalla prevalente presenza di clientela retail. La Banca svolge peraltro un'attività mirata anche alla clientela dei segmenti più alti (private e corporate) rispetto alla quale la gamma dei prodotti/servizi offerti si avvale di una apposita struttura centrale o di terze parti, per quelle attività che, per la loro marginalità o per la specifica natura, non vengono gestite direttamente dalla struttura aziendale. La Banca alla data del 31 dicembre 2014, dispone di n. 58 dipendenze, raggruppate in 6 aree territoriali e 469 dipendenti, di cui 5 promotori finanziari.
B. 16	Soggetti che direttamente o indirettamente controllano l'Emittente	<i>Non applicabile.</i> L'Emittente non fa parte di alcun gruppo bancario e quindi non dipende da altri soggetti.
B.17	Rating	<i>Non Applicabile.</i> L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating.
Elemento	Sezione C – Strumenti Finanziari	
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione	Le Obbligazioni oggetto del presente programma sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di Obbligazioni. Il presente programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni: • Obbligazioni a tasso fisso; • obbligazioni a tasso variabile • obbligazioni Step-Up Il codice ISIN dell'obbligazione è: [•]
C.2	Valuta di emissione degli strumenti	Le Obbligazioni sono denominate in Euro.

	finanziari	
C.5	Restrizioni alla trasferibilità degli Strumenti Finanziari	Non sussistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità in Italia delle Obbligazioni fatta eccezione per quanto di seguito specificato. Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni dell'"United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dalla "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000".
C. 8	Diritti connessi agli strumenti finanziari	Le Obbligazioni sono soggette alla legge italiana ed incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle relative date di pagamento ed al rimborso del capitale alla data di scadenza salvo l'utilizzo del "Bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva 2014/59/UE (CSR elemento D3) "Rischio connesso ai poteri e agli strumenti attribuiti alle autorità preposte alle risoluzioni delle crisi bancarie ed in particolare allo strumento del C.D. "Bail In".
	Ranking	Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.
	Restrizioni	Non vi sono oneri, condizioni o gravami che potranno incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.
C. 9	Tasso di Interesse nominale	Il Programma di Offerta descritto dal presente Prospetto di Base prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Strumenti Finanziari: ▪ Obbligazioni a tasso fisso: viene pagata una cedola fissa nel tempo, al tasso del: [•] ▪ Obbligazioni a tasso variabile: viene pagata una cedola variabile nel tempo, indicizzata al parametro di riferimento: [•] il quale potrà essere aumentato di uno <i>spread</i> [•] [L'ammontare della prima cedola di interessi è pari al [•] ed è predeterminato al momento dell'emissione obbligazionaria]. ▪ Obbligazioni step-up: le cedole sono calcolate su tassi fissi crescenti già determinati, pari a: [•]
	Data di godimento e scadenza degli interessi	La data di godimento (la "data di Godimento degli interessi") è: [•] e la data di scadenza degli interessi (la "data di scadenza degli interessi") è: [•] Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere alla rispettiva data di scadenza (la "data di scadenza del Prestito").
	Descrizione del sottostante	Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, l'ammontare delle cedole periodiche è determinato in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto ovvero il tasso Euribor base 360 a 3 o 6 mesi, il tasso annuo lordo semplice dei B.O.T. a tre o sei mesi, il tasso di rendimento della B.C.E. Il parametro di indicizzazione previsto potrà essere: ▪ il tasso EURIBOR, (Euro Interbank Offered Rate) a tre o sei mesi "base 360", rilevato il secondo giorno lavorativo immediatamente precedente la data di godimento di ciascuna cedola, a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e dell'ACI (The Financial Markets Association) pubblicato sul circuito Reuters alla pagina

		Euribor01 e sul circuito Bloomberg alla pagina EBF 1 e su “Il Sole 24 Ore; ▪ il tasso annuo lordo semplice dei B.O.T. (Buoni Ordinari del Tesoro) a tre o sei mesi “base 365”. Sarà preso come tasso di riferimento (in funzione del parametro di indicizzazione) il rendimento d’asta dei BOT con scadenza tre o sei mesi. Il tasso dei Buoni Ordinari del Tesoro scelto è il Tasso di Rendimento Semplice Lordo dei BOT a tre o sei mesi, in relazione alla periodicità delle cedole e determinato sulla base dell’ultima asta precedente l’inizio del godimento di ciascuna cedola e calcolato con modalità “actual su actual”; ▪ il tasso di riferimento della BCE, applicato nelle sue operazioni di rifinanziamento principali nei confronti del sistema bancario, rilevato dalla Banca Centrale Europea (European Central Bank), e consultabile sul sito internet della BCE: www.ecb.int. Il tasso di riferimento BCE, in relazione alla periodicità delle cedole è calcolato con riferimento alla modalità “actual su 360”. Il parametro di indicizzazione utilizzato è: [•]
	Scadenza e rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate in unica soluzione alla data di scadenza. (la “ data di scadenza del Prestito ”)
	Tasso di rendimento	Il Tasso di rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell’effetto fiscale, è: [•]
	Forme di rappresentanza	Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. n. 385/1993 e successive modifiche ed integrazioni.
C. 10	Componente derivativa	<i>Non applicabile.</i> Le Obbligazioni non presentano una componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi.
C. 11	Ammissione alla negoziazione	L’Emittente non richiederà l’ammissione a quotazione delle Obbligazioni nei mercati regolamentati italiani o esteri, né su sistemi di negoziazione diversi dai mercati regolamentati. L’Emittente si impegna a negoziare il titolo nell’ambito dell’attività di negoziazione in conto proprio in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole previste nella propria “Strategia di esecuzione degli ordini”, consegnata al cliente prima della sottoscrizione dello Strumento Finanziario. La formazione dei prezzi in denaro e lettera avviene sempre mediante la metodologia dell’attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei rendimenti delle emissioni bancarie area euro aventi rating BBB. Tale curva viene rilevata periodicamente dal provider Bloomberg. Sul tasso utilizzato per ottenere il prezzo in denaro viene infine aggiunto un margine addizionale al più pari a [•] %.
Elemento	Sezione D - Rischi	
D. 2	Principali rischi associati all’Emittente	L’Emittente, nello svolgimento della sua attività, è esposto ai fattori di rischio di seguito indicati. • Rischio connesso alla crisi economica/finanziaria: La capacità reddituale e la stabilità dell’Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale, dalla dinamica dei mercati finanziari ed in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia. In particolar modo in periodi di crisi economica/finanziaria, potrebbero condurre l’Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale. • Rischio di credito: Il rischio di credito (solidità patrimoniale e

		prospettive economiche della società Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole e gli interessi e/o rimborsare il capitale. L'Emittente inoltre è soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. • Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito: Nel corso del 2014 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento dei Crediti Deteriorati, con riferimento sia al comparto delle sofferenze che degli incagli, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera. Risultano in diminuzione invece i crediti ristrutturati e i crediti scaduti (<i>past due</i>). • Rischio connesso all'assenza del "credit spread" dell'Emittente: si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. • Rischio di esposizione al debito sovrano: Un ulteriore rischio si sostanzia nella possibilità di una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni e che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. • Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie: L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca centrale Europea, Banca d'Italia e Consob). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). In particolare, in base alla direttiva 2014/59/UE, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente euro 100.000,00 (c.d. Bail in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle Obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o di applicazione
--	--	---

		delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbe comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. • Rischio di mercato: Si definisce rischio di mercato il rischio di perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi d'interessi, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. • Rischio operativo: Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. • Rischio di liquidità dell'Emittente: si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità. • Rischio di assenza di rating dell'Emittente: l'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, per sé né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima. • Rischio legale: Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria.
D. 3	Principali rischi associati agli strumenti finanziari	Nella sottoscrizione delle Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Offerta di cui al presente Prospetto, l'investitore dovrebbe tenere conto dei fattori di rischio di seguito indicati: • Rischio di credito per il sottoscrittore: sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento. • Rischio connesso alla mancanza di garanzie: il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi. • Rischio connesso ai poteri e agli strumenti attribuiti alle autorità preposte alle risoluzioni delle crisi bancarie ed in particolare allo strumento del C.D. "Bail In". Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and

		Resolution Directive o “BRRD”, o “Direttiva”), che s’inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l’introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le “Autorità”) possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell’ente, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita (c.d. bail-in). Pertanto, con l’applicazione dello strumento del “bail-in”, i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente. La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “bail-in” per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, tuttavia, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva. • Rischio di vendita prima della scadenza: nel caso in cui l’investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: – la variazione dei tassi di interesse di mercato (“Rischio di tasso di mercato”); – le caratteristiche del mercato in cui i titoli vengono negoziati (“Rischio di liquidità”); – l’applicazione di costi/commissioni connessi all’investimento (“Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione); – la determinazione del tasso del prestito (“Rischio connesso all’apprezzamento del rischio – rendimento”); – la variazione del merito di credito dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Pertanto, nel caso in cui l’investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso alla scadenza del prestito che rimane pari al 100% del valore nominale.
--	--	---

		• Rischio di tasso di mercato: qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza potrebbero ricevere un importo inferiore al valore nominale delle Obbligazioni. Ed infatti, il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori, tra i quali vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. In genere, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad una riduzione del valore di mercato dei titoli a tasso fisso, mentre, a fronte di una diminuzione dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad un rialzo del valore di mercato di tali strumenti finanziari. • Rischio di liquidità: è il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione, né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico. Tale rischio è mitigato dall'onere di controparte che l'Emittente si assume, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore e prima della scadenza. • Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente: le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, in particolare in presenza di un'aspettativa o di un giudizio peggiorativo. Nel corso della durata delle Obbligazioni il loro valore nel mercato secondario sarà quindi influenzato dal variare del rischio Emittente. • Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione: In relazione alle singole offerte, potranno essere previsti, a carico del sottoscrittore, costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione il cui importo sarà indicato nelle condizioni definitive. L'importo di tali costi/commissioni incide – riducendolo – sul rendimento delle obbligazioni calcolato sulla base del prezzo di emissione. Al riguardo si precisa che il rendimento effettivo annuo netto indicato nelle condizioni definitive di ciascun prestito, viene determinato sulla base del prezzo di acquisto/sottoscrizione e pertanto tiene conto della presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione. • Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato: nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale. • Rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse: esiste il rischio che i soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna singola offerta possano avere rispetto all'operazione un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono: – la coincidenza dell'Emittente con il collocatore e con il responsabile del collocamento determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, in quanto i
--	--	--

		titoli collocati sono di propria emissione; – l’Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo; – la coincidenza dell’Emittente con l’Agente di calcolo determina una situazione di conflitti di interessi in quanto l’Emittente opera anche quale soggetto responsabile per il calcolo degli interessi e per le attività connesse. Eventuali ulteriori situazioni di conflitto di interessi, diverse da quelle sopra descritte, saranno indicate nelle Condizioni Definitive. • Rischio correlato all’assenza di rating: l’Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. • Rischio relativo al ritiro dell’Offerta: qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del Periodo di Offerta o della data di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell’Emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell’Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell’offerta, l’Emittente si riserva la facoltà di non dare inizio all’offerta ovvero di ritirarla; in tale circostanza nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno ritenute nulle e inefficaci. • Rischio da chiusura anticipata dell’offerta: l’Emittente potrà avvalersi, durante il periodo di validità dell’offerta, di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata, sospendendo immediatamente l’accettazione di ulteriori richieste e dandone comunicazione alla clientela. • Rischio connesso alla variazione del regime fiscale: è il rischio che eventuali modifiche del regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni incidano, anche, sensibilmente, sui valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni. Alla sottoscrizione delle obbligazioni a Tasso Variabile, sono inoltre correlati i seguenti fattori di rischio: • Rischio di indicizzazione: Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l’investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall’andamento del Parametro di Riferimento prescelto, per cui, ad un eventuale andamento negativo del Parametro di indicizzazione l’importo delle cedole variabili potrebbe essere vicino o pari a zero. Tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo. In ogni caso Il valore delle cedole non potrà essere inferiore a zero • Rischio connesso al disallineamento tra la periodicità del parametro di indicizzazione e quello della cedola: nell’ipotesi che la periodicità della cedola non corrisponda alla periodicità del parametro di riferimento prescelto. Tale disallineamento potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo. • Rischio di eventi di turbativa o straordinari riguardanti il sottostante: qualora il parametro di indicizzazione prescelto non fosse rilevabile nel giorno previsto, l’Agente di calcolo potrà fissare un valore sostitutivo. Ciò potrebbe influire negativamente sul
--	--	--

		rendimento del titolo. In ogni caso, nella determinazione del valore sostitutivo e nei conteggi e correttivi conseguenti, l'Agente di calcolo agirà in buona fede al fine di neutralizzare l'evento straordinario e mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche originarie delle Obbligazioni. • Rischio correlato all'assenza di informazioni: l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.
Elemento	Sezione E - Offerta	
E. 2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni di cui al presente programma saranno emesse nell'ambito della tipica ed ordinaria attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito della Banca. L'attività di raccolta consiste nel ricevere dal pubblico depositi o altri fondi rimborsabili e nel concedere crediti per proprio conto. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia.
E. 3	Termini e condizioni dell'offerta	Ammontare totale dell'emissione/offerta L'ammontare totale del prestito obbligazionario è: [•] L'Emittente potrà, durante il periodo di collocamento, aumentare l'ammontare totale del singolo prestito, dandone comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob. Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione Il Prospetto di Base sarà valido ed efficace per un periodo di 12 mesi dalla data della relativa approvazione. L'adesione al prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta, la cui durata è: [•]. L'Emittente potrà estendere la durata del periodo di offerta, dandone comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob. L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste nei casi di mutate condizioni di mercato, mutate esigenze dell'Emittente o di integrale collocamento del prestito o di altre sue esigenze. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente nonché da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob. Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso la sede e le dipendenze dell'Emittente e per il tramite dei suoi promotori finanziari, mediante la compilazione e la sottoscrizione di un Modulo di Adesione predisposto dall'Emittente e disponibile presso la rete delle dipendenze dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. In caso di offerta fuori sede, ai sensi dell'art. 30, comma 6, del TUF, l'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il

		proprio recesso senza spese né corrispettivo. Al sottoscrittore viene consegnato, su richiesta, il Prospetto di Base. Il Prospetto di Base è altresì disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.bplazio.it. Riduzione dell'offerta L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di Offerta. Importo di sottoscrizione (minimo e massimo) Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000 (Il "Taglio minimo"), pari al valore nominale di ogni Obbligazione e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione. Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni L'attribuzione delle Obbligazioni a ciascun sottoscrittore avrà luogo alla data di regolamento contro pagamento del controvalore da parte del sottoscrittore (la "Data di Regolamento"), e le stesse verranno messe a disposizione degli assegnatari, in pari data, in forma dematerializzata mediante registrazione dei medesimi sul rispettivo conto di deposito titoli. Sono previste le seguenti date di regolamento [•]. Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento questa coinciderà con la Data di Godimento. Laddove, invece vi siano più Date di Regolamento le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate a quella data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima data di regolamento utile. In tal caso il prezzo di sottoscrizione sarà maggiorato del rateo interessi maturato e calcolato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta le eventuali nuove Date di Regolamento saranno indicate nel comunicato pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata, gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente e trasmesso alla Consob. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A. Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del periodo di collocamento, i risultati dell'offerta mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicare sul sito internet dell'Emittente.
E. 4	Interessi significativi per l'emissione/offerta compresi interessi confliggenti	Le Obbligazioni di cui al presente Programma sono soggette ai seguenti conflitti di interesse: – Conflitto di interesse relativo alla coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento: la coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il responsabile del Collocamento determina una situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. – Conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio: La Banca Popolare del Lazio, al fine di assicurare la liquidità delle proprie obbligazioni, definisce, adotta e mette in atto regole interne formalizzate che individuano procedure e modalità di negoziazione dei prodotti finanziari in oggetto. La negoziazione in conto proprio delle

		proprie obbligazioni determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. – Conflitto di interessi in quanto l’Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo: l’Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse. [Si segnalano altresì i seguenti ulteriori conflitti di interesse [•].
E. 7	Spese stimate addebitate all’investitore	[Sono presenti i seguenti costi/commissioni di collocamento e/o sottoscrizione in aggiunta al prezzo di emissione pari a. [•]] [La Banca non applica alcuna commissione o spesa di collocamento e/o sottoscrizione aggiuntiva rispetto al prezzo di emissione.]

SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO

I potenziali investitori dovrebbero leggere tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto, al fine di comprendere i Fattori di Rischio connessi all'investimento negli strumenti finanziari offerti dall'Emittente.

L'offerta di obbligazioni a Tasso Fisso, Tasso Variabile e Tasso Step Up, descritta nel presente Prospetto di Base, presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Si richiamano di seguito i principali fattori di rischio relativi all'Emittente, al mercato in cui esso opera, nonché relativi all'offerta ed agli strumenti finanziari oggetto della presente offerta, dettagliatamente descritti, rispettivamente nella sezione V al paragrafo 3 e nella sezione VI al paragrafo 2 del presente Prospetto di Base.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

- Rischio connesso alla crisi economica/finanziaria
- Rischio di credito
- Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito
- Rischio connesso all'assenza del "Credit Spread" dell'Emittente
- Rischio di esposizione al debito sovrano
- Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie
- Rischio di mercato
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità dell'Emittente
- Rischio di assenza di rating dell'Emittente
- Rischio legale

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

A) Fattori di Rischio comuni alle diverse tipologie di prestiti obbligazionari

- Rischio di credito per il sottoscrittore
- Rischio connesso alla mancanza di garanzie
- Rischio connesso ai poteri e agli strumenti attribuiti alle autorità preposte alle risoluzioni delle crisi bancarie ed in particolare allo strumento del C.D. "Bail In".
- Rischio di vendita prima della scadenza
- Rischio di tasso di mercato
- Rischio di liquidità
- Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente
- Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione
- Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato.
- Rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse
- Rischio correlato all'assenza di rating
- Rischio relativo al ritiro dell'Offerta
- Rischio da chiusura anticipata dell'offerta
- Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

B) Fattori di Rischio specifici delle Obbligazioni a Tasso Variabile

- a) Rischio di indicizzazione
- b) Rischio connesso al disallineamento tra la periodicità del parametro di indicizzazione e quello della cedola
- c) Rischio di eventi di turbativa o straordinari riguardanti il sottostante
- d) Rischio correlato all'assenza di informazioni

SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**1. PERSONE RESPONSABILI****1.1. Persone responsabili del Documento di registrazione**

Per le informazioni relative alle persone responsabili del Documento di Registrazione si rinvia alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità relativa al Documento di Registrazione è riportata nella precedente Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI**2.1. Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente**

L'Emittente ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti del proprio bilancio d'esercizio per il periodo 2011 - 2019, alla Società di Revisione KPMG S.p.A. avente sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta all'Albo delle società di revisione tenuto dalla Consob, con delibera n. 10.828 del 16 luglio 1997. Alla medesima società è stato conferito anche l'incarico per la revisione contabile limitata delle informazioni finanziari semestrali.

La Società di Revisione ha espresso un giudizio senza rilievi in relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Le relazioni di revisione relative ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 sono messe a disposizione del pubblico, unitamente alla suddetta documentazione, nei modi indicati al successivo paragrafo 14 del presente Documento di Registrazione.

La Società di Revisione era stata altresì incaricata della revisione contabile del bilancio dell'Emittente per il periodo 2011 - 2019.

2.2. Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla Società di Revisione

Non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell'incarico della Società di Revisione nel corso degli esercizi 2013 - 2014.

FATTORI DI RISCHIO**3. FATTORI DI RISCHIO**

Si invitano gli investitori a leggere il presente paragrafo al fine di comprendere i rischi connessi all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dello stesso di adempiere gli obblighi relativi agli Strumenti Finanziari che potranno essere emessi. È altresì indispensabile prendere visione della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari al fine di comprendere i rischi di volta in volta connessi all'investimento.

3.1. Fattori di rischio che possono influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi nei confronti degli investitori

I fattori di rischio che possono influire sulla capacità della Banca di adempiere alle proprie obbligazioni sono il rischio di credito, il rischio di mercato e il rischio operativo cui si aggiungono altri rischi tipici dell'attività bancaria. Tali fattori di rischio sono monitorati attraverso le procedure di risk management proprie della Banca e le esposizioni sono costantemente misurate e controllate. Periodicamente sono inviate segnalazioni agli Organi di Vigilanza circa l'adeguatezza della copertura patrimoniale a fronte di tali rischi.

Rischio connesso alla crisi economica/finanziaria

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale, dalla dinamica dei mercati finanziari ed in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia. Al riguardo, assume rilevanza significativa l'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e a lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito Sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economica/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio di credito (solidità patrimoniale e prospettive economiche della società Emittente) è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare le cedole e gli interessi e/o rimborsare il capitale. Detto deterioramento può essere ricondotto al rischio di perdite derivanti dall'inadempimento di qualsivoglia soggetto che non fosse in grado di soddisfare le obbligazioni di cui è tenuto nei confronti della Banca. Strettamente connesso al rischio di credito è il rischio di concentrazione che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenza alla medesima area geografica. L'Emittente inoltre è soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti

FATTORI DI RISCHIO

dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriore garanzia a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2014 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento dei Crediti Deteriorati, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera. L'ammontare complessivo di tali crediti è pari ad €. 114,2 milioni ed incrementano rispetto all'anno precedente di €. 32,4 milioni; Questo soprattutto a causa delle partite incagliate le quali sono in aumento di €. 37,5 milioni rispetto all'anno precedente (+ 66,78%). Il totale complessivo dei crediti deteriorati assoggettati a valutazione analitica ammonta ad €. 234,7 milioni, in incremento di €. 31,3 milioni rispetto allo scorso anno, pari al 15,39%. Essi, al netto delle rettifiche di valore operate, pari ad €. 99,9 milioni, esprimono un saldo di bilancio di €. 134,8 milioni, con un indice di copertura del rischio di credito del 42,55% (2013: 45,26%). Per ulteriori informazioni si rimanda al dettaglio trattato nella Parte A e Parte E - sezione 1, della Nota Integrativa. Di seguito si riporta la tabella con i principali indicatori di rischiosità creditizia della Banca posti a confronto con i corrispondenti dati di sistema tratti da fonti ufficiali (Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia n. 1/2014 e 1/2015 tav. 3.1 - Banche minori e l'appendice alla Relazione annuale della Banca d'Italia 2014 - Tavola a13.14 - Totale sistema). Si rinvia alle informazioni contenute nel capitolo 3.2 "Informazioni finanziarie selezionate".

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

	31.12.2014	Totale sistema al 31/12/2014	31.12.2013	Totale sistema al 31/12/2013
<i>Dati in migliaia di euro</i>				
Totale crediti Vs clienti	1.389.440	177.000.000*	1.347.437	177.072.000*
<i>Dati in percentuale</i>				
Rapporto sofferenze lorde Impieghi Vs clientela lordi	8,67%	8,60%*	9,02%	7,70%*
Rapporto sofferenze nette /Impieghi Vs clientela netti	3,87%	4,50%**	3,78%	4,00%**
Partite anomale lorde /Impieghi Vs clientela lordi	16,89%	16,80%*	15,10%	15,90%*
Partite anomale nette /Impieghi Vs clientela netti	10,53%	10,80%**	8,93%	10,00%**
Rapporto di copertura delle partite anomale	42,55%	36,50%*	45,26%	31,50%*
Rapporto di copertura delle sofferenze	58,86%	52,10%*	61,18%	48,50%*
Rapporto sofferenze nette/ Patrimonio netto	17,64%		17,54%	
Costo del rischio	2,36%		1,24%	

(*) Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2014 e 1/2015 tav. 3.1- Banche minori

(**) Appendice alla relazione annuale della banca d'Italia 2014 - Tavola a13.1 4- Totale sistema

FATTORI DI RISCHIO

Il **Rapporto Sofferenze Lorde/Impieghi verso Clientela lordi**, in termini percentuali, rappresenta l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi anch'essi lordi. Confrontando i dati al 31/12/14 rispetto ai dati al 31/12/13 l'indice registra un decremento del 3,88%. Per **Rapporto Partite Anomale Lorde / Impieghi V/Clientela Lordi** si intende la sommatoria degli impieghi classificati a: sofferenza, incaglio, scaduti e/o sconfinanti deteriorati e ristrutturati. L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza degli impieghi anomali sul totale degli impieghi lordi. I crediti ad andamento anomalo, diversi dalle sofferenze, includono le partite incagliate, i crediti ristrutturati ed i crediti scaduti e/o sconfinanti deteriorati. La dinamica suddetta è da attribuire alla persistente fase economica negativa che sta incidendo sulla capacità della clientela di far fronte agli impegni finanziari assunti. Il **Rapporto di copertura delle Sofferenze** esprime il rapporto tra il valore delle rettifiche operate su tali crediti ed il loro valore lordo. L'indice evidenzia il grado di copertura contro il rischio di credito. Il **Costo del rischio** è dato dal rapporto tra le rettifiche su crediti (riportate alla Voce 130 a) conto economico e voce 70 Stato Patrimoniale – attivo del Bilancio al 31/12/2014) rispettivamente €. 31,080/mln ed €. 1.317,454 mln. (2013: 16,255/1.314,164). L'indicatore si attesta per il 2014 al 2,36%, in incremento rispetto al dato dell'esercizio precedente (2013:1,24%).

Rischio connesso all'assenza del "credit spread" dell'Emittente

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

Rischio di esposizione al debito sovrano

Un ulteriore rischio si sostanzia nella possibilità di una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.

Al 31 dicembre 2014, la Banca detiene fra le altre una posizione più rilevante in titoli di Stato italiani per un valore di bilancio di 506,322 milioni di euro, pari al 23,38% del totale attivo della Banca.

Nella tabella che segue sono riportate alcune informazioni relative all'esposizione della Banca al rischio di credito sovrano al 31 dicembre 2014.

Tabella 4: Esposizione della banca al rischio di credito sovrano al 31 dicembre 2014

Paese Italia	Rating Moody's	Valore Nominale In Migliaia di €	Valore di bilancio In Migliaia di €	Fair value In Migliaia di €	% sulle attività finanziarie
Portafoglio AFS		417.610	443.261	443.261	77,18%
Portafoglio HTM		51.900	52.281	3.762	7,78%
Portafoglio HTM		8.800	10.779	10.779	1,60%
Totali		518.310	541.062	542.543	80,50%

FATTORI DI RISCHIO**Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie**

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca centrale Europea, Banca d'Italia e Consob). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle Autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR");
- per l'indicatore NSFR, è prevista una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.

Tra le novità regolamentari più recenti si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento

FATTORI DI RISCHIO

e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive o “BRRD”, o “Direttiva”), che s’inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l’introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le “Autorità”) possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell’ente, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purchè nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). Pertanto, con l’applicazione dello strumento del “bail-in”, i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l’utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

La Direttiva dovrà essere applicata a partire dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “bail-in” per le quali è stata prevista la possibilità per gli Stati Membri di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Inoltre, si segnala che con le Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) del 15 maggio 2014 e con l’istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), il legislatore europeo ha impresso modifiche significative alla disciplina delle crisi bancarie, con l’obiettivo strategico di rafforzare il mercato unico e la stabilità sistemica. Tali novità potranno comportare un impatto significativo sulla posizione economico patrimoniale della banca in quanto le direttive impongono l’obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite a partire dall’esercizio 2015 tramite contribuzione a carico degli enti creditizi.

FATTORI DI RISCHIO

La Banca non ha ancora contabilizzato alcun onere a fronte degli obblighi connessi alle citate disposizioni. Al riguardo, sussistono incertezze sull'importo che verrà effettivamente richiesto all'Emittente; ciò anche in funzione di eventuali interpretazioni riguardanti la modalità di rilevazione contabile delle fattispecie in esame.

Al riguardo si rinvia "Rischio connesso ai poteri e agli strumenti attribuiti alle autorità preposte alle risoluzioni delle crisi bancarie ed in particolare allo strumento del C.D. "Bail In" riportato nel capitolo 2 "Fattori di rischio" della Nota Informativa del Prospetto di Base. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi d'interessi, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi d'interesse, di tassi di cambio e di valute nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi (al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). A tal proposito si evidenzia che, alla fine del mese di aprile 2015, circa 552/mln del portafoglio di proprietà della Banca è investito in titoli di Stato Italiani. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli Investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di Rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Per ulteriori informazioni sull'esposizione relativa a titoli emessi da Stati sovrani, si rimanda al capitolo 3.2 "Informazioni Finanziarie selezionate" Tabella 5: Titoli di debito emessi da Governi centrali e locali.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da carenze, Inadeguatezze o malfunzionamenti nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Non rientrano in tale ambito i rischi strategici o di immagine mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante da violazioni o non conformità a disposizioni, norme o leggi alla cui osservanza la

FATTORI DI RISCHIO

Banca è tenuta in ragione della propria operatività.

I rischi di cui sopra sono illustrati nella “Parte E” della Nota Integrativa al Bilancio 2014, alle pagine da 209 a 210, incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base.

Rischio di liquidità dell’Emittente

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l’Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell’Emittente potrebbe essere danneggiata dall’incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall’incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall’obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell’Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l’Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l’Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell’Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità. Per ulteriori informazioni in merito, di natura qualitativa e quantitativa, si rinvia alla “Parte E” “sez. 3” della Nota Integrativa al Bilancio 2014, alle pagine da 203 a 208, incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base, oltre che al capitolo 3.2 “Informazioni Finanziarie selezionate” Tabella 8: Finanziamenti erogati da BCE.

Rischio di assenza di rating dell’Emittente

L’Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, per sé né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell’Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l’assenza di rating dell’Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell’offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell’Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell’offerta medesima.

Rischio legale

Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l’Emittente è convenuto in ragione dell’esercizio della propria attività bancaria. Nel normale svolgimento della propria attività, l’Emittente è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare degli obblighi risarcitori a carico dello stesso. L’Emittente, alla data del 31 dicembre 2014, ha valutato le passività potenziali relative a tali procedimenti in 21,768 milioni di euro; prudenzialmente è stato stanziato nel bilancio al 31 dicembre 2014

FATTORI DI RISCHIO

un fondo per contenziosi connessi a rischi operativi, pari a 9,362 milioni di euro, destinato a coprire, tra l'altro, le passività che in qualche misura, potrebbero derivare da tali vertenze. A giudizio dell'Emittente i procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali pendenti non possono avere ripercussioni significative sulla situazione finanziaria o sulla redditività.

3.2. Informazioni Finanziarie selezionate

Si riporta di seguito una sintesi di dati finanziari, patrimoniali ed economici maggiormente significativi relativi all'Emittente tratti dal bilancio al 31/12/2014 sottoposto a revisione legale dei conti, confrontati con gli analoghi dati del periodo precedente.

I dati, espressi in migliaia di Euro, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tabella 1: Fondi propri e Coefficienti Patrimoniali

Coefficienti Patrimoniali e Fondi propri dal 1/1/2014	31.12.2014 *	Ratios minimi Basilea III dal 1/1/2015	Con Buffer conservazione capitale	Indicatori patrimoniali fino al 31/12/2013	31.12.2013
Capitale primario di classe 1 – (Common Equity Tier 1 – CET1) (1)	264.388			Patrimonio di Base (Tier 1)	244.127
Capitale di classe 2 (Tier –T2) (2)	4.701			Patrimonio Supplementare	20.786
Fondi propri (3)	269.089			Patrimonio di Vigilanza	264.913
Total capital ratio (Totale Fondi propri/attività di rischio ponderate)	17,97	8,00%	10,50	Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / Attività di Rischio ponderate)	19,10
(Common Equity Tier 1 /Attività di rischio ponderate (Cet 1 Ratio)	17,66	4,50	7,00	Core Tier 1 Ratio (Patrimonio di Base/Attività di rischio ponderate)	17,60
Tier 1 Ratio/Attività di Rischio Ponderate (Tier 1 capital ratio)	17,66	6,00	8,50	Tier One Capital ratio (Patrimonio di Base/Attività di Rischio Ponderate)	17,60
Attività ponderate per il rischio	1.497.350			Attività ponderate per il rischio	1.386.925
Attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale dell'attivo	69,15			Importo attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale dell'attivo	70,64

* I dati esposti riferiti al 31.12.2014, calcolati secondo le nuove regole di Basilea III.

(1) **Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)**: gli elementi positivi del capitale primario di classe 1, pari a € 286,1 milioni, sono costituiti dal capitale sociale per € 22,7 milioni, dai sovrapprezzi di emissione per € 105,7 milioni, dalle riserve di utili per € 123,3 milioni, dalle riserve da valutazione per € 31,0 e dall'utile del periodo, attribuibile alle riserve, per € 3,4 milioni. Gli elementi negativi sono costituiti dalle azioni proprie in portafoglio per € 5,1 milioni. A tale risultato sono state apportate le rettifiche per l'applicazione del regime transitorio, determinando così il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1) che ammonta pertanto ad € 264,39 milioni.

(2) Il **Capitale di Classe 2 (Tier 2 – T2)**: è rappresentato dall'applicazione del regime transitorio dei filtri nazionali previsti dalla precedente normativa, per un importo pari ad € 4,7 milioni.

(3) Il totale **Fondi Propri**: pari a € 269,1 milioni, è stato determinato con l'applicazione della normativa di vigilanza Basilea 3 (circ. 285 e 286 e successivi aggiornamenti), entrata in vigore il 1° gennaio 2014.

La Banca, rientrando ai fini ICAAP* nella classe 3, ai fini del calcolo dell'**RWA** utilizza l'approccio standardizzato. L'incidenza delle RWA sul totale attivo risulta in diminuzione e a fine 2014 si posiziona al 69,15%, con un miglioramento del dato rispetto al precedente anno 2013.

** trattasi, ai sensi delle disposizioni contenute nella Circolare 263 della Banca d'Italia di un processo di valutazione interna dell'adeguatezza della dotazione patrimoniale.*

A partire dal 1° gennaio 2014 è in vigore la regolamentazione di Basilea 3 che, tra le altre disposizioni, disciplina anche la nuova modalità di determinazione del Patrimonio di Vigilanza (cosiddetto "Fondi Propri") e stabilisce per i relativi indicatori patrimoniali differenti livelli minimi.

L'attuazione della nuova disciplina prudenziale seguirà un regime di applicazione transitorio (cosiddetto "Phased-in") che, nella maggior parte dei casi, è articolato su 4 anni (dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017) seppure con alcune importanti eccezioni per le quali sono previsti tempi di applicazione più lunghi (es. norme transitorie su partecipazioni in assicurazioni, filtro prudenziale su titoli di stato, grandfathering degli strumenti di capitale non più computabili).

Relativamente alle nuove modalità di composizione dei Fondi Propri le principali novità riguardano innanzitutto la suddivisione del Tier 1 in Common Equity Tier 1 (CET1) e Tier 1 aggiuntivo. Nel primo comparto rientreranno gli strumenti di maggiore qualità in termini di capacità di assorbire le perdite e grado di subordinazione in caso di crisi (come ad esempio il capitale, le riserve, i sovrapprezzi di emissione ecc.) mentre nel secondo verranno classificati alcune tipologie di strumenti finanziari che avranno un grado di subordinazione superiore a quelli del CET1, ma inferiore a quelli del Tier 2. Per quanto concerne invece i nuovi livelli minimi riferiti ai coefficienti patrimoniali, il Common Equity Tier 1 Capital Ratio Dovrà essere pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, mentre con riferimento al Tier One Capital Ratio la normativa prevede per il 2014 un indicatore non inferiore al 6%. il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8%.

Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 ha anche previsto l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. Aggiungendo tale buffer i coefficienti patrimoniali assumeranno livelli minimi pari al 7% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio ed al 10,5% per il Total Capital Ratio. L'Emittente non è assoggettato ad ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti dalla Banca d'Italia. Di seguito si riporta la tabella con i principali indicatori di rischio creditizio della Banca posti a confronto con i corrispondenti dati di sistema tratti da fonti ufficiali (Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia n. 1/2014 e 1/2015 tav. 3.1 - Banche minori e l'appendice alla Relazione annuale della Banca d'Italia 2014 - Tavola a13.14 - Totale sistema).

Tabella 2: Principali indicatori di rischio creditizia

	31.12.2014	Totale sistema al 31/12/2014	31.12.2013	Totale sistema al 31/12/2013
<i>Dati in migliaia di euro</i>				
Totale crediti Vs clienti	1.389.440	177.000.000*	1.347.437	177.072.000*
<i>Dati in percentuale</i>				
Rapporto sofferenze lorde Impieghi Vs clientela lordi (4)	8,67%	8,60%*	9,02%	7,70%*
Rapporto sofferenze nette /Impieghi Vs clientela netti (5)	3,87%	4,50%**	3,78%	4,00%**
Partite anomale lorde /Impieghi Vs clientela lordi (6)	16,89%	16,80%*	15,10%	15,90%*
Partite anomale nette /Impieghi Vs clientela netti (7)	10,53%	10,80%**	8,93%	10,00%**
Rapporto di copertura delle partite anomale (8)	42,55%	36,50%*	45,26%	31,50%*
Rapporto di copertura delle sofferenze (9)	58,86%	52,10%*	61,18%	48,50%*
Rapporto sofferenze nette/ Patrimonio netto (10)	17,64%		17,54%	
Costo del rischio (11)	2,36%		1,24%	
<i>(*) Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2014 e 1/2015 tav. 3.1- Banche minori</i>				
<i>(**) Appendice alla relazione annuale della banca d'Italia 2014 - Tavola a13.1 4- Totale sistema</i>				

(4) Il **Rapporto Sofferenze Lorde/Impieghi verso Clientela lordi**: L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi anch'essi lordi. Confrontando i dati al 31/12/14 rispetto ai dati al 31/12/13 l'indice registra un decremento del 3,88%.

(5) Il **Rapporto Sofferenze Nette/Impieghi Verso Clientela Netti**: L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza delle sofferenze nette, costituite dalle sofferenze lorde al netto dei fondi analitici rettificativi, sul totale degli impieghi anch'essi netti. Confrontando i dati al 31/12/14 rispetto ai dati al 31/12/13, l'indice registra un incremento del 2,38%. I crediti in sofferenza, comprensivi della quota interessi, al valore nominale si attestano a € 120,5 milioni ed evidenziano un decremento di € 1,1 milioni rispetto al periodo precedente, pari allo 0,87%. Il loro ammontare a valori lordi rappresenta il 8,67% degli impieghi (2013: 9,02%), mentre con i valori al netto delle svalutazioni operate il rapporto scende al 3,87% (2013: 3,78%). Il loro valore al netto delle rettifiche operate (pari ad € 70,9 milioni) ammonta a € 49,6 milioni, con un indice di copertura contro il rischio di credito del 58,86% (2013: 61,18%) ed un'incidenza del 17,64% nei confronti del patrimonio netto dopo la ripartizione dell'utile. I crediti in sofferenza sono costituiti da 828 posizioni, delle quali 307 garantite da ipoteche volontarie o giudizialmente acquisite, per un controvalore di € 79,6 milioni.

(6) Il **Rapporto Partite Anomale Lorde / Impieghi V/Clientela Lordi** -Per "Partite Anomale Lorde" si intende la sommatoria degli impieghi classificati a: sofferenza, incaglio, scaduti e/o sconfinanti deteriorati e ristrutturati. L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza degli impieghi anomali sul totale degli impieghi lordi. I crediti ad andamento anomalo, diversi dalle sofferenze, includono le partite incagliate, i crediti ristrutturati ed i crediti scaduti e/o sconfinanti deteriorati. Al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo dei suddetti crediti è pari a € 114,2 milioni ed incrementano rispetto all'anno precedente di € 32,4 milioni (+39,53%); essi sono composti per € 93,5 milioni dalle partite incagliate (in aumento); per € 7,4 milioni dai crediti ristrutturati (in diminuzione) e per € 13,3 milioni dai crediti scaduti e/o sconfinanti (in diminuzione). Al netto delle specifiche svalutazioni (€ 28,9 milioni) si attestano a € 85,3 milioni. Il totale complessivo dei crediti deteriorati assoggettati a valutazione analitica, comprese le sofferenze, ammonta a € 234,7 milioni ed evidenzia un incremento di € 31,3 milioni, pari al 15,39%. Essi, al netto delle rettifiche di valore operate esprimono un saldo di bilancio di € 134,8 milioni, con un indice di copertura del 42,55% (2013: 45,26%). La dinamica suddetta è da attribuire alla persistente fase economica negativa che sta incidendo sulla capacità della clientela di far fronte agli impegni finanziari assunti.

(7) Il **Rapporto Partite Anomale Nette / Impieghi V/Clientela Netti** Per "Partite Anomale Nette" si intende la sommatoria degli impieghi classificati a: sofferenza, incaglio, scaduti e/o sconfinanti deteriorati e ristrutturati al netto dei fondi rettificativi. Essi, al netto delle rettifiche di valore operate, come già detto, esprimono un saldo di bilancio di € 134,8 milioni, con un indice di copertura del 42,55% (2013: 45,26%).

(8) Il **Rapporto di copertura delle Partite Anomale** esprime il rapporto tra il valore delle rettifiche operate su tali crediti ed il loro valore lordo. Ulteriori informazioni di dettaglio sono già state fornite ai precedenti punti (6) e (7).

(9) Il **Rapporto di copertura delle Sofferenze** esprime il rapporto tra il valore delle rettifiche operate su tali crediti ed il loro valore lordo. L'indice evidenzia il grado di copertura contro il rischio di credito. Altre informazioni di dettaglio sono già state fornite al precedente punto (6).

(10) Il **Rapporto Sofferenze Nette sul Patrimonio Netto** (quest'ultimo formato dalle voci 130;160;170;180;190 + voce 200 limitatamente all'utile destinato a riserve, Stato patrimoniale – Voci del passivo e del patrimonio netto), esprime il grado di incidenza di tale categoria di crediti sul totale patrimonio della Banca. L'incremento dell'indice è causato dal persistere della sfavorevole fase congiunturale.

(11) Il **Costo del rischio** è dato dal rapporto tra le rettifiche su crediti (riportate alla Voce 130 a) conto economico e voce 70 Stato Patrimoniale – attivo del Bilancio al 31/12/2014) rispettivamente €. 31,080/mln ed €. 1.317,454 mln. (2013: 16,255/1.314,164). L'indicatore si attesta per il 2014 al 2,36%, in incremento rispetto al dato dell'esercizio precedente (2013:1,24%).

Tabella 3: Categorie di esposizioni deteriorate e Grandi rischi

	31.12.2014	31.12.2013
<i>Dati in migliaia di euro</i>		
Sofferenze lorde	120.498	121.554
Incagli lordi	93.598	56.122
Ristrutturati lordi	7.370	8.751
Crediti scaduti lordi	13.264	16.997
Totale crediti deteriorati lordi	234.730	203.424
Numero Grandi rischi	4	2
Esposizione Vs Grandi rischi	75.232	54.511
Grandi rischi ponderati su crediti vs clientela netti	5,71%	4,15%
Di cui riferito a clienti	4	2
Totale crediti deteriorati netti	134.844	111.351

Al 31/12/2014 le posizioni classificate nei **Grandi Rischi** sono riferite alla Cassa Compensazione e Garanzia e a tre Istituti Bancari (€.75,232 milioni) mentre non sono presenti nei confronti della clientela ordinaria. Il relativo importo ponderato rappresenta il 5,71% degli impieghi netti a clientela. La Banca sta implementando le indicazioni fornite dall'E.B.A. 10 sulle "Forbearance measures" che specificano in modo più dettagliato le modalità di gestione delle posizioni oggetto di concessione

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del Debito Sovrano nel portafoglio della Banca posto a confronto con i corrispondenti dati dell'anno precedente.

Tabella 5: Titoli di debito emessi da Governi centrali e locali

Paese Emittente	31.12.2014 <i>in migliaia di euro</i>	31.12.2013 <i>in migliaia di euro</i>	Differenza	Variazione percentuale
ITALIA				

Rating Moody's		Baa2		
Valore Nominale	417.610	335.792	81.818	24,37%
Valore di Bilancio	443.261	355.291	87.870	24,76%
Fair value	443.261	335.291	87.870	24,76%
Classe di appartenenza	AFS*	AFS*		
Incidenza su attività finanziarie	77,18%	82,37%	(519 p.b.)	(6,30%)
Di cui strutturati	0	0		

ITALIA

Rating Moody's		Baa2		
Valore Nominale	51.900	57.900	(6.000)	(10,36%)
Valore di Bilancio	52.281	58.229	(5.948)	(10,21%)
Fair value	53.762	60.361	(6.599)	(10,93%)
Classe di appartenenza	HTM**	HTM**		
Incidenza su attività finanziarie	96,60%	93,22%	338 p.b.	(3,63%)
Di cui strutturati	0	0		

ITALIA

Rating Moody's		Baa2		
Valore Nominale	8.800	12.500	(3.700)	(29,60%)
Valore di Bilancio	10.779	13.140	(2.361)	(17,97%)
Fair value	10.779	13.140	(2.361)	(17,97%)
Classe di appartenenza	HTF***	HTF***		
Incidenza su attività finanziarie	32,87%	38,30%	(543 p.b.)	(14,18%)
Di cui strutturati		0		

USA

Rating Moody's		Aaa		
Valore Nominale	35.000	500	34.500	6900,00%
Valore di Bilancio	29.248	328	28.920	8817,07%
Fair value	29.248	328	28.920	8817,07%
Classe di appartenenza	AFS*	AFS*		
Incidenza su attività finanziarie	5,09%	0,96%	413 p.b.	430,21%
Di cui strutturati	0	0		

GERMANIA

Rating Moody's

Valore Nominale	5.000	0	5.000
Valore di Bilancio	5.493	0	5.493
Fair value	5.493	0	5.493
Classe di appartenenza	AFS*	AFS*	
Incidenza su attività finanziarie	0,82%	0,00%	82 p.b.
Di cui strutturati	0	0	

In applicazione dello IAS 39 i titoli della Banca sono classificati nei seguenti portafogli:

*AFS: Available For Sale - Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40 attivo Stato Patrimoniale).

**HTM: Held To Maturity - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (voce 50 attivo Stato Patrimoniale).

***HFT: Held For Trading - Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20 attivo Stato Patrimoniale).

A fine 2014 i titoli di proprietà disponibili per la vendita (AFS) ammontano a 574,3 milioni di euro, quelli detenuti sino alla scadenza (HTM) sono pari a 54,1 milioni di euro, mentre quelli di disponibili per negoziazione (HTF) sono pari a 32,8 di euro milioni per un totale pari a 661,2 milioni di euro.

Inoltre risultano allocati all'interno del portafoglio dei originato (L&R) titoli per complessivi 10,9 milioni di euro.

I soli **Titoli dello Stato Italiano** posseduti a fine 2014 sono pari a 506,322 milioni di euro, (valore di bilancio) in incremento di 79,661 milioni di euro rispetto al 31/12/2013, e rappresentano il 75,33% delle attività finanziarie detenute al 31/12/2014 dalla Banca.

I titoli di proprietà riferiti al portafoglio L&R, valutati al costo ammortizzato, come detto, ammontano a fine 2014 a 10,9 milioni di euro, di cui 6,0 milioni di euro contabilizzati fra i crediti verso banche e 4,9 milioni di euro fra i crediti verso clientela.

L'incidenza su attività finanziarie è calcolata in rapporto all'intero portafoglio di appartenenza (valore di Bilancio).

Tabella 6: Finanziamenti concessi a Governi centrali e locali

	31.12.2014	31.12.2013		
	<i>dati in migliaia di €</i>	<i>dati in migliaia di €</i>	Differenza	Variazione percentuale
Crediti verso Governi centrali e locali (A)	8.807	10.807	2.000	(18,51%)
Crediti verso la clientela (B)	1.317.455	1.314.164	3.291	0,25%
Incidenza percentuale (A) / (B)	0,67	0,82	-15	-18,29%

La voce "Crediti verso Governi Centrali e locali (A), evidenzia principalmente l'esposizione che gli Enti Territoriali (Comuni) hanno nei confronti della Banca a fronte del servizio di tesoreria;

I "Crediti Verso la clientela (B)" e pari al totale della voce 70 del Bilancio –Stato Patrimoniale –Crediti verso clientela netti.

Tabella 7: Indicatori di liquidità

Indicatori di liquidità	31.12.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
	<i>in percentuale</i>	<i>in percentuale</i>	
Loan to deposit ratio (12)	85,42	89,5	-4,6
Liquidity Coverage Ratio (13)	184,32	147,93	24,6
Net Stable Funding Ratio (14)	137,32	105,81	29,8

Gli indicatori LCR e NSFR rientrano nel perimetro di Basilea III, il cui impianto normativo ha trovato piena applicazione dal 1° gennaio 2014. In particolare per il LCR è stato stabilito un requisito minimo del 60% a partire dal 1° gennaio 2015 che sarà progressivamente elevato al 100% dal 1° gennaio 2019, mentre per il NSFR sussiste un requisito minimo attualmente previsto pari al 100%, che sarà operativo a partire dal 1° gennaio 2018.

(12) Il **Loan to Deposit Ratio** esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli Impieghi e l'ammontare totale della raccolta diretta. L'indicatore denota un andamento decrescente nei due anni presi a riferimento. Al 31/12/2014 la raccolta diretta ammonta a 1.626 milioni di euro con un incremento dell'8,04% rispetto al 2013, gli impieghi al 31/12/2014 (con un valore di 1.389 milioni di euro) sono aumentati nella misura del 3,12%. L'indice è tratto da documentazione contabile pubblicata dall'Emittente ed è oggetto di controllo da parte della società di revisione.

(13) Il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato a 1 mese stimato in condizioni di normalità gestionale. La variazione dell'indice al 31/12/2014 intervenuta rispetto al dicembre 2013 è riconducibile principalmente all'incremento delle attività prontamente monetizzabili passate da € 373 milioni di fine 2013 a € 405 milioni del 31 dicembre 2014. Tale incremento unitamente alla diminuzione del deflusso di cassa netto sceso da € 252 milioni del 2013 a € 220 milioni del 2014 hanno determinato una sostanziale incremento dell'indicatore LCR. L'indicatore è stato calcolato sulla base di dati gestionali. L'indice non è tratto da documentazione contabile pubblicata dall'Emittente e non è oggetto di controllo da parte della società di revisione.

(14) Il **Net Stable Funding Ratio** è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) al valore degli impieghi di medio/lungo periodo. I valori dell'indicatore risultano essere in aumento nel periodo esaminato. Il tutto è dovuto all'incremento delle fonti di finanziamento stabili (ASF) che consente alla Banca di detenere alla fine del 2014 un surplus di circa 378 milioni. Il requisito minimo per questo indice, sarà fissato a partire dal 01/01/2018 per un valore pari al 100%. L'indice non è tratto da documentazione contabile pubblicata dall'Emittente e non è oggetto di controllo da parte della società di revisione.

Tabella 8: Finanziamenti erogati da BCE

Tipologia di finanziamento	Importo a scadenza	Data di decorrenza	Data di scadenza
Asta triennale	40.000.000	22/12/2011	29/01/2015
Asta triennale	40.000.000	1/03/2012	26/02/2015
Asta triennale	80.000.000	17/12/2014	26/09/2018
Totale	160.000.000		

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2014 l'ammontare dei finanziamenti outstanding erogati da BCE è pari a 160.000.000,00 di euro.

Si evidenzia inoltre che, al 31 dicembre 2014 il valore di mercato delle attività non vincolate disponibili (stanziabili in garanzia di finanziamenti sia sul mercato sia nell'ambito di operazioni di

rifinanziamento con la stessa BCE), al netto dell' Hair cut applicato, ammonta ad euro 385,4 milioni.

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (**funding liquidity risk**) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente dalla clientela retail. Attualmente il **market liquidity risk** non viene calcolato in quanto la quasi totalità del portafoglio titoli della banca è costituito da titoli di stato italiani, ovvero titoli liquidi, qualificati come *eligible asset* che in caso di necessità la Banca può stanziare presso la Banca Centrale Europea in cambio di liquidità

Tabella 9: Esposizione ai rischi di mercato

Indicatori	31.12.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
	<i>in migliaia di euro</i>	<i>in migliaia di euro</i>	
Var portafoglio di negoziazione	284	155	83,2

Il monitoraggio del rischio di mercato sul portafoglio di negoziazione (**trading Book**) avviene quotidianamente verificando il rispetto del limite di Massima Perdita Accettabile attraverso il calcolo del Valore a Rischio (Var) e del risultato economico conseguito nell'attività di investimento. A fini gestionali, il Risk Management applica un modello interno di calcolo di Valore a Rischio (Var) basato su un approccio di calcolo parametrico che considera un intervallo di confidenza del 99% con orizzonte temporale di un giorno.

Per quanto riguarda il **banking book**, il VaR non viene rilevato. A fini gestionali il Risk Management calcola quotidianamente l'esposizione al rischio di tasso del portafoglio bancario attraverso un modello di gap management. In particolare viene rilevato l'impatto che variazioni inattese nei tassi d'interesse (sia al rialzo che al ribasso) determinano sui profitti correnti (Delta Margine) e sul valore economico della Banca (Delta Valore) su un orizzonte temporale di 12 mesi.

Tabella 10: Principali dati di Conto Economico

Indicatori economici	31.12.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
	<i>in migliaia di euro</i>	<i>in migliaia di euro</i>	
Margine di interesse (15)	58.783	55.690	5,55%
Commissioni Nette (16)	28.470	27.288	4,33%
Margine di intermediazione (17)	108.173	92.482	16,97%
Risultato netto della gestione finanziaria (18)	76.912	76.128	1,03%
Costi operativi (19)	60.293	58.139	3,70%
Utile lordo (20)	16.705	17.986	(7,13%)
Utile netto (21)	10.239	9.547	7,26%

(15) Il **Margine D'interesse** (Voce 30 del Bilancio – Conto economico) è determinato dalla differenza tra gli interessi attivi riscossi e interessi passivi pagati- si attesta a € 58,8 milioni. Esso ha fatto registrare un incremento di circa € 3,1 milioni rispetto al 2013 (+ 5,55%). Nello specifico la componente clientela ha contribuito al margine per €. 46,1

milioni, rappresentando il 78,45% dell'intero aggregato (2013: 78,53%); per il 21,35% dagli investimenti in titoli (2013: 22,07%), mentre l'interbancario evidenzia una contribuzione di €. 116 mila, pari allo 0,20% del margine. L'aggregato in esame rappresenta il 54,34% del margine d'intermediazione (2013: 60,22%).

(16) Le **Commissioni Nette** (Voce 40 del Bilancio – Conto economico) sono determinate dalla differenza tra l'ammontare delle commissioni attive, pari ad €. 30,33 milioni, e l'ammontare delle commissioni passive, pari ad €. 1,867 milioni, e si attestano pertanto ad €. 28,47 milioni, facendo registrare un incremento di circa € 1,18 milioni rispetto al 2013 (+ 4,33%). Detta dinamica è sostenuta principalmente dalla gestione dei rapporti, dai servizi di incasso e pagamento, dalla gestione delle carte di credito e dalle commissioni derivanti dal servizio di gestione patrimoniale "BPLazio". L'aggregato in esame rappresenta il 26,32% del margine d'intermediazione (2013: 29,51%).

(17) Il **Margine D'intermediazione** (Voce 120 del Bilancio – Conto economico) si attesta a € 108,2 milioni e fa registrare un incremento di € 15,7 milioni sull'anno precedente, pari al 16,97%. Il margine in esame, unitamente alla contribuzione della gestione denaro, tiene conto anche degli effetti prodotti dall'intermediazione finanziaria, dalla cessione di attività e dalle commissioni nette. L'attività di negoziazione (voce 80 del Bilancio – Conto Economico) ha determinato una contribuzione positiva di € 3,5 milioni ed incrementa di €. 2,6 milioni rispetto lo scorso anno (+285,5%). Particolarmente positivo è il risultato dell'operatività del comparto delle attività finanziarie disponibili per la vendita, (Voce 100 b) del Bilancio – Conto Economico) che si attesta ad € 22,8 milioni, con un incremento di € 14,8 milioni rispetto allo scorso anno (+ 187,5%). Esso rappresenta l'effetto cumulato tra il recupero delle quote già imputate a "riserva" in sede di precedenti valutazioni al *fair value* ed il risultato delle transazioni sui titoli della specie effettuate nell'esercizio in esame. Il margine d'intermediazione contiene altresì i dividendi delle azioni in partecipazioni di minoranza per € 1,9 milioni e la perdita di € 145 mila sui differenziali di prezzo derivanti dal riacquisto e successivo ricollocamento delle obbligazioni di propria emissione. Il margine d'intermediazione rappresenta il 5,00% del totale attivo ed incrementa di 28 punti base rispetto all'esercizio precedente.

(18) Il **Risultato Netto Della Gestione Finanziaria** (Voce 140 del Bilancio – Conto economico) si attesta a € 76,1 milioni, evidenziando un incremento di € 5,2 milioni rispetto al dato dell'anno precedente, pari allo 7,3%. Nella determinazione del margine in esame assumono particolare rilievo le rettifiche di valore apportate ai crediti, alle garanzie ed impegni e alle attività finanziarie disponibili per la vendita, che al netto delle riprese di valore ammontano a € 16,4 milioni ed incrementano di € 286 mila rispetto all'anno precedente, pari all'1,8%.

(19) I **Costi Operativi** (Voce 200 del Bilancio – Conto economico) sono determinati dalla sommatoria delle spese amministrative, degli accantonamenti per i rischi ed oneri, delle rettifiche su attività materiali ed immateriali, al netto degli altri proventi di gestione. Il loro valore si attesta a € 76,9 milioni, con un incremento di € 784 mila, pari all'1,03%. L'ammontare dei Costi operativi, al netto degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri, in rapporto al margine di intermediazione determinano l'importante indicatore di cost/income che risulta pari al 53,22% in sensibile calo rispetto all'esercizio precedente (2013: 61,61%), mentre includendo tali accantonamenti la componente assorbe il 55,74% (2013: 62,87%).

(20) L'**utile Lordo** dell'operatività corrente (Voce 250 del Bilancio – Conto economico), si attesta a € 16,7 milioni e decrementa di € 1,3 milioni, pari al 7,13%. L'ammontare delle Imposte sul reddito dell'esercizio, sulla base della specifica bozza di dichiarazione formulata, si quantifica in € 6,5 milioni. Il carico fiscale, in ottemperanza alle disposizioni sulla fiscalità differita, è stato calcolato nel rispetto del criterio della competenza civilistica/economica di bilancio, senza tener conto cioè delle differenze temporanee che si possono generare tra l'imputazione contabile e la rilevanza fiscale. Esso, pertanto, rappresenta l'onere per le imposte dirette che in maniera più esatta concorre alla determinazione dell'utile prodotto. Le componenti positive che più significativamente hanno concorso alla determinazione del Risultato economico sono rappresentate dall'attività di cessione di strumenti finanziari del portafoglio A.F.S., dove si registra una variazione positiva di €. 14,8 milioni rispetto al 2013, mentre quelle a decremento del risultato economico sono rappresentate dal risultato derivante da un'operazione di cessione di crediti "pro-soluto", già classificati a sofferenza, che ha comportato un onere complessivo di €. 7,1 milioni e dalle rettifiche di valore effettuate sul portafoglio crediti (voce 130 a) del Bilancio – Conto Economico) che si attestano ad €. 31 milioni con un incremento di circa €. 15 milioni rispetto al 2013;

(21) L'**utile Netto** (Voce 290 del Bilancio – Conto economico), ammonta ad € 10.239.408, e rileva un incremento rispetto al periodo precedente di € 693 mila pari al 7,26%.

Tabella 11: Principali dati di Stato Patrimoniale

Indicatori Patrimoniali	31.12.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
	<i>in migliaia di euro</i>	<i>in migliaia di euro</i>	
Indebitamento (22)	1.789.673	1.605.979	11,44%
Raccolta diretta (23)	1.626.637	1.505.589	8,04%
Posizione Interbancaria netta (24)	-78.811	-52.334	50,59%
Raccolta indiretta (25)	809.760	745.270	8,65%
Attività Finanziarie (26)	661.228	504.919	30,96%
Impieghi complessivi (27)	1.317.455	1.314.164	0,25%
Totale attivo	2.165.415	1.963.275	10,30%
Patrimonio netto (28)	287.868	274.391	4,91%
Capitale sociale	22.715	22.715	0,00%

(22) L' **Indebitamento** (Voci 10;20;30 e 40 del Bilancio – Stato Patrimoniale -voci del passivo e del patrimonio netto) ammonta ad € 1.790 milioni.

(23) La **Raccolta Diretta** (Voce 20 e 30 del Bilancio - Stato Patrimoniale -voci del passivo e del patrimonio netto"). L'aggregato a fine 2014 ha raggiunto la consistenza di € 1.627 milioni, con un incremento su base annua di € 121 milioni, pari all'8,04%. L'andamento delle componenti per forma tecnica evidenzia quanto di seguito riportato:

- una diminuzione dei depositi a risparmio, pari all' 1,92%, che si assestano a € 171,8 milioni;
- un incremento dei conti correnti che, attestandosi a € 1.232,6 milioni, registrano un aumento di circa € 139,4 milioni, pari al 12,75%. Tale componente si conferma come l'aggregato più importante della raccolta da clientela, con un'incidenza del 75,77% sul totale dell'aggregato;
- la componente obbligazionaria si attesta a € 205,6 milioni, con un decremento di €. 4,6 milioni rispetto al 2013, pari al 2,17%;
- un calo dei Certificati di deposito che diminuiscono di €. 7,1 milioni rispetto all'anno precedente (- 31,37%), attestandosi a fine anno ad €. 15,5 milioni.

(24) La **Posizione Interbancaria Netta** complessiva, risulta negativa di €. 78,811 milioni, che si raffronta ad un indebitamento netto di €. 52,334 milioni di fine 2013, con una variazione a/a di €. 26,477 milioni (+50,59%). Nel dettaglio i "Crediti verso banche" –Voce 60 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale- ammontano ad €. 84,220 milioni (2013: €. 48.050) e sono formati da €. 17,290 milioni da crediti verso Banche Centrali e da €. 66,930 milioni da Crediti verso Banche; Mentre i "Debiti verso banche" –Voce 10 del Passivo dello Stato Patrimoniale- ammontano ad €. 163,030 milioni, di cui €. 161,247 sono rappresentati da Debiti verso banche centrali. Tale voce include al suo interno l'importo di €. 80 milioni per la nostra partecipazione a due finanziamenti con la BCE di durata triennale, di €. 40 milioni ciascuno, accesi rispettivamente nel dicembre 2011 e febbraio 2012, e per €. 80 milioni all'operazione di finanziamento con la BCE (TLTRO) con scadenza 2018, accesa nell'ultima parte del 2014.

(25) La **Raccolta Indiretta** -raggiunge alla fine dell'esercizio 2014 il valore di € 809,8 milioni ed incrementa di € 64,5 milioni rispetto all'anno precedente (+ 8,65%). L'analisi della dinamica indica l'ulteriore fase di riallocazione del risparmio dalla raccolta amministrata verso quella gestita, favorita dall'ulteriore calo dei rendimenti dei titoli obbligazionari, ed il minor grado di volatilità presente nei mercati. Nel complesso, il rapporto tra il risparmio gestito e quello amministrato incrementa significativamente attestandosi a fine 2014 al 93% contro il 68% dell'anno precedente.

La raccolta amministrata cala nelle diverse componenti segnando un decremento del 5,32% per un ammontare di € 23,6 milioni, concentrato prevalentemente sui Buoni Ordinari del Tesoro e sui titoli obbligazionari. In incremento invece la raccolta gestita, rappresentata da Fondi Comuni d'Investimento, Sicav e Gestioni patrimoniali Bplazio, che aumenta del 29,11% pari a € 88 milioni. In particolare le Gestioni Patrimoniali registrano il significativo incremento di € 62,3 milioni pari al 60,20%, raggiungendo a fine 2014 la consistenza di €. 165,8 milioni. Anche il dato della raccolta

assicurativa Ramo Vita registra risulta in aumento, con un valore complessivo a fine 2014 di € 103,7 milioni, in incremento di € 3,3 milioni rispetto all'esercizio precedente (+ 3,31%).

(26) Le **Attività Finanziarie** (Voci 20; 40 e 50 del bilancio – Attivo -Stato Patrimoniale) ammontano ad € 661,2 milioni. In particolare:

- il Portafoglio disponibile per la vendita (AFS) ammonta a € 574,3 milioni, in aumento di € 167,2 milioni (+ 41,09 %) rispetto all'anno precedente e rappresenta l'86,86% dell'ammontare complessivo (2013: 80,62%);
- il Portafoglio di negoziazione si attesta a € 32,8 milioni ed evidenzia una diminuzione di € 1,5 milioni rispetto all'anno precedente, rappresentando il 4,96% dell'ammontare complessivo (2013: 6,80%);
- Il Portafoglio da detenere fino a scadenza (HTM) ammonta a € 54,1 milioni, in diminuzione di € 9,4 milioni rispetto all'esercizio precedente (-14,82%) e rappresenta l' 8,18% dell'ammontare complessivo (2013: 12,58%). Tale portafoglio è stato costituito nel 2009, con investimenti in strumenti finanziari che la Banca ha l'intenzione e la capacità di conservare per tutta la loro vita residua, al fine di supportare il margine di interesse.

Oltre al dato delle Attività Finanziarie di cui sopra, riportato anche nella "Tabella 7: Principali dati di Stato Patrimoniale", risultano strumenti finanziari allocati nel portafoglio dei finanziamenti e crediti (*Loans & Receivable*), e rilevati all'interno delle Voci 60 e 70 del Bilancio – Stato Patrimoniale – Voci dell'attivo. Tale portafoglio è stato costituito con il fine di riclassificare alcuni titoli già allocati nel portafoglio AFS. Esso a fine 2014 ammonta a € 10,9 milioni, in diminuzione di € 14,7 milioni rispetto all'anno precedente (-57,5%) rappresentando il 1,62% dell'ammontare complessivo dell'intero portafoglio titoli (2013: 4,82%);

Il totale complessivo delle attività finanziarie, inclusi i titoli allocati all'interno del portafoglio dei finanziamenti e crediti (*L&R*), ammonta a fine dicembre 2014 ad €. 672,1 milioni, in aumento di €. 141,6 milioni rispetto a fine 2013 (+26,70%).

(27) Gli **Impieghi Complessivi** (Voce 70 del Bilancio – Stato Patrimoniale -Voci dell'attivo). L'esercizio 2014 ha registrato un incremento degli impieghi economici verso la clientela ordinaria. Essi al valore di presumibile realizzo ammontano ad € 1.280,7 milioni, con un aumento di € 34,23 milioni rispetto all'esercizio 2013, pari all' 2,75%, mentre in termini nominali ammontano a circa € 1.389 milioni, con un aumento di € 42 milioni, pari allo 3,12%. All'interno dell'aggregato, sono ricompresi inoltre, i crediti di funzionamento, per €. 1,8 milioni (+ 10,14% rispetto al 2013) mentre la componente relativa ai titoli di debito classificati nel portafoglio Crediti verso clienti ammonta ad € 4,9 milioni.

(28) Il **Patrimonio Netto** (Voci: 130;160;170;180;190 e 200 dello Stato Patrimoniale – Voci del passivo e del patrimonio netto). Il Patrimonio netto di bilancio, costituito dal Capitale Sociale, dai Sovrapprezzi di emissione, dalle Riserve, ivi incluse quelle da valutazione e dall'Utile di esercizio, ammonta a € 287,9 milioni ed incrementa di € 13,5 milioni, pari al 4,92% ,rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente. Al suo interno, la Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita esprime un saldo positivo di € 16,0 milioni, evidenziando un consistente miglioramento rispetto allo scorso anno di 8,5 milioni di euro, pari al 114,4%, determinato dalle variazioni positive dei titoli dovuto all'ulteriore riduzione dei differenziali di tasso sui debiti Sovrani.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

Banca Popolare del Lazio è stata fondata nel 1994 a seguito della fusione della Banca Popolare Pio X e la Banca Popolare di Terracina.

4.2. Denominazione legale dell'Emittente

La denominazione dell'Emittente è Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni, la cui autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria è avvenuta il 2 novembre 1994.

4.3. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Banca è registrata al Registro delle Imprese di Roma con il numero 04781291002 ed è iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia con numero 5237.

4.4. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Banca è stata costituita in data 2 novembre 1994 con atto del notaio Dott. Antonio Mosca, rep. n. 41811 del 5 ottobre 1994. Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, la durata della Banca è stabilita fino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

4.5. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente

La Banca è una società cooperativa per azioni costituita ai sensi del diritto italiano.

La Banca ha sede legale e direzione generale in Velletri (RM), Via Martiri delle Fosse Ardeatine n. 9. Numero di telefono: 06/96.44.01.

4.6. Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente

La Banca dichiara che non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1. Principali attività

La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, compresa ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La Banca opera principalmente nel settore dell'intermediazione creditizia e finanziaria "tradizionale". La composizione della clientela è caratterizzata dalla prevalente presenza di clientela retail. La Banca svolge peraltro un'attività mirata anche alla clientela dei segmenti più alti (private e corporate) rispetto alla quale la gamma dei prodotti/servizi offerti si avvale di una apposita struttura centrale o di terze parti, per quelle attività che, per la loro marginalità o per la specifica natura, non vengono gestite direttamente dalla struttura aziendale.

La Banca alla data del 31 dicembre 2014 dispone di n. 58 dipendenze, raggruppate in sei aree territoriali e 469 dipendenti, di cui 5 promotori finanziari.

Le tabelle di seguito riportano i dati relativi alla raccolta al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, posti a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

Raccolta	31.12.2014	% sul totale 31.12.2014	31.12.2013	% sul totale 31.12.2013
Conti correnti di corrispondenza	1.232.575.062	75,78%	1.093.180.386	72,61%
Depositi a risparmio	171.808.441	10,56%	175.168.817	11,63%
Obbligazioni di propria emissione	205.559.203	12,64%	210.110.637	13,96%

Certificati di deposito	15.497.379	0,95%	22.580.337	1,50%
Altre forme tecniche	1.197.030	0,07%	415.799	0,03%
Operazioni di pronti contro termine	0,00		4.133.435	0,27%
Totale	1.626.637.115	100,00%	1.505.589.411	100,00%

Le tabelle di seguito riportano i dati relativi agli impieghi al 31 dicembre 2014, posti a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente al 31 dicembre 2013.

Impieghi	31.12.2014	% sul totale 31.12.2014	31.12.2013	% sul totale 31.12.2013
Portafogli	12.248.561	0,88%	11.465.098	0,85%
Aperture di credito in conto corrente	305.891.287	22,02%	300.219.891	22,28%
Finanziamenti per anticipi	151.115.478	10,88%	152.065.814	11,29%
Finanziamenti diversi	40.884.123	2,94%	32.373.780	2,40%
Mutui ed altre sovvenzioni	757.948.309	54,55%	728.915.090	54,10%
Altri crediti	854.417	0,06%	843.255	0,06%
Crediti in sofferenza	120.498.124	8,67%	121.554.066	9,02%
Totale	1.389.440.299	100,00	1.347.436.994	100,00%

5.1.1 Nuovi prodotti e nuove attività

Non è in programma la commercializzazione di nuovi prodotti e/o l'avvio di nuove attività che concorrono significativamente al margine di redditività.

5.1.2 Principali mercati

La Banca ha sede legale e direzione generale nel Comune di Velletri (RM). La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza comprende le province di Roma, Latina, Frosinone e Viterbo. Alla data del 31 dicembre 2014, dispone di n. 58 dipendenze, raggruppate in 6 aree territoriali e 469 dipendenti, di cui 5 promotori finanziari.

Le dipendenze della banca sono dislocate nelle seguenti province:

Provincia	Numero dipendenze
Roma	39
Latina	13
Frosinone	4
Viterbo	2

5.1.3 Dichiarazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**6.1. Società controllanti**

Nessun soggetto controlla la Banca Popolare del Lazio ai sensi dell'art. 93 TUF, quindi gode di autonomia gestionale.

6.2. Società controllate

La Banca Popolare del Lazio non detiene partecipazioni di controllo in altre società.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**7.1. Cambiamenti negativi sostanziali**

La Banca dichiara che a partire dal 31 dicembre 2014, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

7.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

La Banca dichiara che non vi sono informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Secondo quanto previsto al punto 8, dell'Allegato XI al Regolamento 809, l'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA**9.1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione Generale**

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale alla data del presente Prospetto di base, gli eventuali incarichi ricoperti all'interno della Banca e, ove ricorrano, le principali attività esterne degli stessi.

I membri del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Generale e del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Banca, in Velletri (RM), Via Martiri delle Fosse Ardeatine n. 9.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria in data 22 aprile 2015 e rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 che si svolgerà nell'anno 2018.

Si precisa che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, risultano essere in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari e che i componenti del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

Tutti i membri degli organi di controllo sono domiciliati ai fini della carica svolta presso la sede dell'Emittente.

Consiglio di Amministrazione

NOME	CARICA RICOPERTA ALL'INTERNO DELLA BANCA	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESTERNE
Prof. Dott. Renato Mastrostefano	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Revisore: Associazione Nazionale fra le Banche Popolari Italiane
Avv. Giulio Pizzuti	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	–
Dott.ssa Loretta Bruschini	Consigliere	–
Avv. Edmondo Maria Capecelatro	Consigliere	–
Rag. Italo Ciarla	Consigliere	–
Rag. Franco Federici	Consigliere	–
Avv. Piero Guidaldi	Consigliere	–
Dott. Augusto Marzullo	Consigliere	–
Rag. Giancarlo Natalizia	Consigliere	–

Collegio Sindacale

NOME	CARICA RICOPERTA ALL'INTERNO DELLA BANCA	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESTERNE
Dott. Carlo Romagnoli	Presidente del Collegio Sindacale	–
Rag. Giulio Casolari	Membro Effettivo del Collegio Sindacale	–
Dott. Rito Mazzi	Membro Effettivo del Collegio Sindacale	–
Dott. Corrado Capozzi	Membro Supplente del Collegio Sindacale	–
Dott. Michele Patanè	Membro Supplente del Collegio Sindacale	–

Direzione Generale

NOME	CARICA RICOPERTA ALL'INTERNO DELLA BANCA	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESTERNE
Rag. Massimo Lucidi	Direttore Generale	–
Dott. Giuseppe Colagrosso	Vice Direttore Generale Area Affari	Consigliere Co.Ba.Po. S.p.A.
Dott. Ferruccio Lucchini	Vice Direttore Generale Area Risorse	Vice Presidente FinSud Sim S.p.A.

9.2. Conflitti di interesse

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione, e per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale è portatore di interessi in conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte ai competenti organi di amministrazione e controllo in stretta osservanza della normativa vigente. I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione:

- articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui una banca o società facente parte del gruppo bancario contragga obbligazioni di qualsiasi natura o compia atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con i rispettivi esponenti aziendali o nel caso di operazioni di finanziamento con gli stessi;
- articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- articolo 2391-bis (Operazioni con parti correlate).

Trattasi precisamente di affidamenti concessi o obbligazioni intercorrenti con gli esponenti aziendali o con società controllate dai soggetti medesimi o presso le quali gli stessi soggetti svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo, nonché con società da queste controllate o che le controllano o sono ad esse collegate. Il totale dei crediti erogati e delle garanzie prestate dall'Emittente al 31 dicembre 2014, ammontano rispettivamente ad Euro 11,683 milioni ed Euro 266 mila, e sono così ripartiti: nei confronti degli Amministratori: totale crediti per Euro 11,516 milioni e garanzie prestate per Euro 266 mila; nei confronti dei Sindaci si rilevano crediti erogati per Euro 12 mila e non si rilevano garanzie rilasciate; infine per i componenti della Direzione Generale i crediti erogati ammontano a complessive Euro 155 mila, ed anche in questo caso non si rilevano garanzie rilasciate. Si specifica, che tali valori sono comprensivi sia dei fidi diretti sia di quelli nei confronti di soggetti a loro collegati. Tutti i rapporti in essere con i soggetti di cui sopra sono regolati a condizioni di mercato. L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per le informazioni sulle "Operazioni con parti correlate" si rinvia alla parte H della Nota Integrativa del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, alla pagina 218.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1. Partecipazioni di controllo nell'Emittente

L'Emittente attesta che, alla data di redazione del presente Documento di Registrazione, secondo le risultanze del libro soci e di altre informazioni disponibili, non ci sono soggetti che detengono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 0,50% del capitale sociale. Nessun soggetto controlla, direttamente o indirettamente, l'Emittente ai sensi dell'art. 93 TUF.

10.2. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione del proprio assetto di controllo.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE

La presente sezione contiene i dati sul bilancio della Banca Popolare del Lazio negli anni 2014 e 2013, nonché le informazioni finanziarie e gli indicatori di redditività.

11.1. Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11, comma 2, della Direttiva sul Prospetto Informativo e dell'art. 28 del Regolamento 809, il presente paragrafo include mediante riferimento i dati dello stato patrimoniale e del conto economico del bilancio civilistico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

Informazioni finanziarie	Esercizio terminato al 31 dicembre 2014	Esercizio terminato al 31 dicembre 2013
Relazione degli Amministratori sulla gestione	Pagina 5	Pagina 5
Relazione del Collegio Sindacale	Pagina 65	Pagina 65
Stato patrimoniale	Pagina 70	Pagina 70
Conto economico	Pagina 72	Pagina 72
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pagina 74	Pagina 74
Rendiconto finanziario	Pagina 77	Pagina 77
Nota Integrativa	Pagina 81	Pagina 81
Relazione della Società di Revisione	Pagina 227	Pagina 227

11.2. Bilanci

I bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 sono incorporati mediante riferimento al presente Prospetto di Base e sono messi a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Velletri (RM), via Martiri delle fosse Ardeatine, 9 e consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bplazio.it.

Si rappresenta, peraltro, che la Banca non redige un bilancio consolidato.

11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi finanziari chiusi in data 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 sono state revisionate con esito positivo dalla società di revisione KPMG S.p.A.. Le relazioni della Società di Revisione sono inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi incorporati mediante riferimento al presente Prospetto di Base e sono rese disponibili al pubblico secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 14.

11.3.2 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto di Base estratte da fonti diverse dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione

Il presente Prospetto di Base non contiene informazioni finanziarie estratte da fonti diverse rispetto a quelle tratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione legale dei conti e dai prospetti contabili infrannuali sottoposti a revisione limitata.

11.4. Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie, sottoposte a revisione legale dei conti ed incluse nel presente Prospetto di Base, risalgono al 31 dicembre 2014. La relazione concernente le informazioni finanziarie è messa a disposizione del pubblico nei modi indicati al successivo paragrafo 14 del presente Prospetto di Base.

11.5. Informazioni finanziarie infrannuali

La Banca redige informazioni finanziarie semestrali, sottoposte a revisione legale dei conti limitata. Le informazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito web dell'Emittente all'indirizzo: www.bplazio.it.

11.6. Procedimenti giudiziari e arbitrali

Nel normale svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare degli obblighi risarcitori a carico dello stesso. L'Emittente, alla data del 31 dicembre 2014, ha valutato le passività potenziali relative a tali procedimenti in 21,768 milioni di euro; prudenzialmente è stato stanziato nel bilancio al 31 dicembre 2014 un fondo per contenziosi connessi a rischi operativi, pari a 9,362 milioni di euro, destinato a coprire, tra l'altro, le passività che in qualche misura, potrebbero derivare da tali vertenze.

A giudizio dell'Emittente i procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali pendenti non possono avere ripercussioni significative sulla situazione finanziaria o sulla redditività.

11.7. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

La Banca dichiara che a partire dal 31 dicembre 2014, data di approvazione dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione legale dei conti, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Alla data di redazione del presente Prospetto di Base, la Banca attesta che non sono presenti contratti non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività che potrebbero comportare obbligazioni o diritti tali da influire in misura rilevante sulla capacità della Banca di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Il presente Prospetto di Base non contiene alcuna informazione proveniente da terzi né pareri di esperti o dichiarazioni di interessi.

14. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto di Base, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale in Velletri (RM), Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 le copie dei seguenti documenti:

- a) atto costitutivo e statuto vigente della Banca;
- b) bilanci di esercizio al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni della Società di Revisione;
- c) prospetto di base;
- d) comunicati stampa;
- e) condizioni definitive di ogni singolo prestito;
- f) informazioni concernenti le proprie vicende societarie
- g) informazioni infrannuali

Lo Statuto della Banca e i documenti di cui ai punti b), c), d) e f) e g) sono consultabili anche sul sito internet www.bplazio.it.

SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI E RELATIVA DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

1.1. Persone responsabili della Nota Informativa

Le persone responsabili della Nota Informativa sono riportate nella precedente Sezione I del presente Prospetto di Base.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità relativa Nota Informativa sono riportate nella precedente Sezione I del presente Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO**2. FATTORI DI RISCHIO****AVVERTENZE GENERALI**

Si invitano i potenziali investitori a leggere il presente capitolo con particolare attenzione, al fine di comprendere i fattori di rischio relativi alle presenti Obbligazioni emesse nell'ambito del programma. Si invitano, inoltre, gli investitori a leggere con attenzione il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente che devono essere considerati prima di qualsiasi decisione di investimento.

Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari (svolgimento in connessione del servizio di consulenza) o appropriato avendo riguardo alla personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari (appropriatezza Mifid).

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la nota informativa e in particolare il par. 4.1

FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI**Rischio di credito per il sottoscrittore**

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è quindi esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per informazioni sulla situazione finanziaria dell'Emittente e sui settori di attività in cui lo stesso opera, ai fini di un corretto apprezzamento del "rischio Emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione.

Rischio connesso alla mancanza di garanzie

Il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie. Pertanto, il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischio connesso ai poteri e agli strumenti attribuiti alle autorità preposte alle risoluzioni delle crisi bancarie ed in particolare allo strumento del C.D. "Bail In".

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Bank Recovery and Resolution Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo, da un lato, l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario e, dall'altro lato, i costi per i contribuenti e, contestualmente, assicurando che gli azionisti siano i primi a sostenere le perdite subite dalla banca e, quindi, i creditori della banca, solo successivamente agli azionisti. Il presupposto di fondo della Direttiva consiste nel fatto che la metodologia di intervento attuata deve essere tale da consentire che nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata sottoposta ad una procedura ordinaria di

FATTORI DI RISCHIO

insolvenza.

La Direttiva dovrà essere applicata dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “bail-in” per le quali è stata prevista la possibilità per gli Stati Membri di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Il “bail-in” costituisce uno degli strumenti di risoluzione della crisi di una banca che potranno essere utilizzati dalle Autorità e si configura nel potere dell’Autorità di determinare, al ricorrere di specifiche condizioni, la svalutazione delle Obbligazioni emesse dalla banca in crisi, con possibilità di azzeramento del valore nominale delle stesse nonché di conversione di tali Obbligazioni in titoli di capitale. Pertanto, con l’applicazione del “bail-in”, gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza delle stesse, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell’applicazione dello strumento del “bail in”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l’ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del Capitale Primario di Classe 1;
- 2) se gli strumenti indicati al punto 1) non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire in strumenti del Capitale Primario di Classe 1 gli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1, nonché, a seguire, gli strumenti di Capitale di Classe 2 e gli eventuali debiti subordinati;
- 3) se la svalutazione degli strumenti indicati ai precedenti punti 1) e 2) risultasse ancora insufficiente, le Autorità potranno svalutare il valore nominale o l’importo da pagare non corrisposto anche delle Obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) quali le Obbligazioni, o convertirle in strumenti del Capitale Primario di Classe 1.

Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato dalle Autorità sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un “ente-ponte” delle attività, diritti o passività della banca in crisi;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca in crisi, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra l’Emittente e l’obbligazionista (con sostituzione dell’originario debitore, ossia l’Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per l’obbligazionista.

I potenziali rischi in capo all’obbligazionista fin qui illustrati potranno risultare mitigati per effetto dell’istituzione del cd. fondo unico di risoluzione bancaria (il “Fondo”) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio. In particolare, qualora l’Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all’ente in crisi.

Rischio di vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l’investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- la variazione dei tassi di interesse di mercato (“Rischio di tasso di mercato”);
- le caratteristiche del mercato in cui i titoli vengono negoziati (“Rischio di liquidità”);
- l’applicazione di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione (“Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione”)
- la variazione del merito di credito dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”).

FATTORI DI RISCHIO

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Pertanto, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso alla scadenza del prestito che rimane pari al 100% del valore nominale.

I rischi relativi ai suddetti elementi sono di seguito decritti.

Rischio di tasso di mercato

Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza potrebbero ricevere un importo inferiore al valore nominale delle Obbligazioni. Ed, infatti, il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori, tra i quali vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. In genere, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad una riduzione del valore di mercato dei titoli a tasso fisso, mentre, a fronte di una diminuzione dei tassi d'interesse di mercato, si assiste ad un rialzo del valore di mercato di tali strumenti finanziari. La variazione del valore di mercato delle Obbligazioni al cambiamento dei tassi di interesse è tanto più accentuata quanto più lunga è la loro vita residua (per il periodo di tempo prima della naturale scadenza).

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

Tale rischio è mitigato dall'onere di controparte che l'Emittente si assume, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore e prima della scadenza.

La Banca si impegna quindi, a negoziare il titolo nell'ambito dell'attività di negoziazione in conto proprio, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita secondo le modalità di pricing previste nella propria "Strategia di esecuzione degli ordini", messo a disposizione della clientela presso le filiali della banca e coerenti con quanto previsto nel paragrafo 5.3 "Fissazione del Prezzo di emissione", al fine garantire all'investitore un pronto smobilizzo dell'investimento e a condizioni di mercato significative.

Nel paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, in particolare in presenza di un'aspettativa o di un giudizio peggiorativo. Nel corso della durata delle Obbligazioni il loro valore nel mercato secondario sarà quindi influenzato dal variare del rischio Emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione:

In relazione alle singole offerte, potranno essere previsti, a carico del sottoscrittore, costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione il cui importo sarà indicato nelle condizioni definitive. L'importo di tali costi/commissioni incide – riducendolo – sul rendimento delle obbligazioni calcolato sulla base del prezzo di emissione. Al riguardo si precisa che il rendimento effettivo annuo netto indicato nelle condizioni definitive di ciascun prestito, viene determinato sulla base del prezzo di acquisto/sottoscrizione e pertanto tiene conto della presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione.

FATTORI DI RISCHIO**Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato.**

Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo dello stato italiano di durata residua simile.

Rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse

Esiste il rischio che i soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna singola offerta possano avere rispetto all'operazione un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore. Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle obbligazioni:

- la coincidenza dell'Emittente con il collocatore e con il responsabile del collocamento determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione;
- l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo;
- la coincidenza dell'Emittente con l'Agente di calcolo determina una situazione di conflitti di interessi in quanto l'Emittente opera anche quale soggetto responsabile per il calcolo degli interessi e per le attività connesse.

Eventuali ulteriori situazioni di conflitto di interessi, diverse da quelle sopra descritte, saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

Rischio correlato all'assenza di rating

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio relativo al ritiro dell'Offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del Periodo di Offerta o della data di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di non dare inizio all'offerta ovvero di ritirarla; in tale circostanza nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno ritenute nulle e inefficaci.

Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Titoli.

Rischio da chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente potrà avvalersi, durante il periodo di validità dell'offerta, di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste e dandone comunicazione alla clientela secondo quanto previsto dal paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa. L'esercizio di tale facoltà comporta una diminuzione della liquidità della emissione. La minor liquidità potrebbe comportare una maggior difficoltà per l'investitore nel liquidare il proprio investimento anticipatamente, ovvero determinarne un valore inferiore a quello atteso.

Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

È il rischio che eventuali modifiche del regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni incidano, anche, sensibilmente, sui valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni indicati nelle Condizioni Definitive. Il regime fiscale vigente verrà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione

FATTORI DI RISCHIO**FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI**

Di seguito si riportano i fattori di rischio specifici per ciascuna tipologia di Obbligazioni emesse a valere del presente Prospetto di Base, da leggersi congiuntamente con i Fattori di Rischio Comuni alle diverse tipologie di prestiti obbligazionari.

Obbligazioni a Tasso Variabile**a) Rischio di indicizzazione**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento prescelto, per cui, ad un eventuale andamento negativo del Parametro di indicizzazione l'importo delle cedole variabili potrebbe essere vicino o pari a zero. Tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo. In ogni caso il valore delle cedole non potrà essere inferiore a zero

b) Rischio connesso al disallineamento tra la periodicità del parametro di indicizzazione e quello della cedola

Nell'ipotesi che la periodicità della cedola non corrisponda alla periodicità del parametro di riferimento prescelto (il tasso Euribor a tre/sei mesi o il tasso annuo lordo semplice dei B.O.T. a tre/sei mesi o il tasso ufficiale di riferimento della BCE), tale disallineamento potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

c) Rischio di eventi di turbativa o straordinari riguardanti il sottostante

Qualora il parametro di indicizzazione prescelto non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di calcolo potrà fissare un valore sostitutivo secondo quanto precisato nel paragrafo 4.7 vii della presente Nota Informativa. Ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo. In ogni caso, nella determinazione del valore sostitutivo e nei conteggi e correttivi conseguenti, l'Agente di calcolo agirà in buona fede al fine di neutralizzare l'evento straordinario e mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche originarie delle Obbligazioni.

d) Rischio correlato all'assenza di informazioni

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

I soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna singola offerta possano avere rispetto all'operazione un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.

Le obbligazioni di cui al presente programma sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:

- Rischio di coincidenza dell'Emittente con il collocatore e con il responsabile del collocamento:
tale coincidenza determina una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione;
- Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio:
L'Emittente, al fine di assicurare la liquidità delle proprie obbligazioni, definisce, adotta e mette in atto regole interne formalizzate che individuano procedure e modalità di negoziazione dei prodotti finanziari oggetto del presente Prospetto di Base. Tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.
- Rischio di conflitto di interessi in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il calcolo:
la coincidenza dell'Emittente con l'Agente di calcolo determina una situazione di conflitti di interessi in quanto l'Emittente opera anche quale soggetto responsabile per il calcolo degli interessi e per le attività connesse.

Eventuali ulteriori situazioni di conflitto di interessi, diverse da quelle sopra descritte, saranno indicate nelle Condizioni Definitive. ("**Ulteriori Conflitti di interesse**")

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa, saranno emesse nell'ambito della tipica ed ordinaria attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito della Banca. L'attività di raccolta consiste nel ricevere dal pubblico depositi o altri fondi rimborsabili e nel concedere crediti per proprio conto. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca Popolare del Lazio.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari.

Di seguito si riportano in sintesi le caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto del programma.

i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione.

Obbligazioni a Tasso Fisso

Le obbligazioni a Tasso Fisso, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il "**Valore Nominale**") indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole fisse. Fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 della presente Nota Informativa in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Obbligazioni a Tasso Variabile

Le obbligazioni a Tasso Variabile sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale (il "**Valore Nominale**") indicato nelle Condizioni Definitive, alla data di scadenza, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 della presente Nota Informativa in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, al pagamento posticipato di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del parametro di

indicizzazione prescelto (il tasso Euribor puntuale a tre/sei mesi o il tasso annuo lordo semplice dei B.O.T. a tre/sei mesi o il tasso ufficiale di riferimento della BCE), eventualmente maggiorato di uno spread (lo **"Spread"**) espresso in punti base, come definito nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. Non è previsto un limite massimo di Spread. In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

Si precisa che la periodicità delle cedole (la **"Periodicità pagamento cedole"**) può non corrispondere con la periodicità del Parametro di indicizzazione prescelto indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione (la **"Prima Cedola indipendente dal Parametro di Indicizzazione"**), e in tal caso tale ammontare verrà indicato nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni Step-up

Le obbligazioni Step-up, sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla data di scadenza (il **"Valore Nominale"**) indicato nelle Condizioni Definitive, e al pagamento posticipato di cedole crescenti (Step-Up) secondo la periodicità ed il tasso di interesse specificati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito. Fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 della presente Nota Informativa in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

ii) il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari

Il codice ISIN relativo a ciascuna emissione (il **"Codice ISIN"**) sarà riportato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun prestito.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Ciascuna Obbligazione riferita al Programma di Emissione della presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana. Il foro competente è il Foro di Velletri; ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del d.lgs. n. 206/2005, il foro competente è quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato alla tenuta dei registri

i) Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata

Le Obbligazioni offerte nell'ambito del presente programma sono titoli al portatore.

ii) denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri

I prestiti verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano) o altro sistema di gestione accentrata (il **"Sistema di Gestione Accentrata"**) indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato o alla normativa di volta in volta vigente in materia.

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come successivamente modificato ed integrato (il **"Testo Unico della Finanza"** o, brevemente, **"TUF"**) e all'art. 31, comma 1, lettera b), del d.lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

4.4 Valuta di denominazione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni saranno denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro (La **"Valuta di Emissione"**)

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente. Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedure per l'esercizio

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria nonché derivanti dai Termini e Condizioni delle Obbligazioni e quindi segnatamente il diritto alla percezione degli interessi alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito e il diritto al rimborso a scadenza pari almeno al 100% del valore nominale, salvo quanto previsto dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti, come di seguito rappresentato.

In particolare il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Bank Recovery and Resolution Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. 55 "Resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo, da un lato, l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario e, dall'altro lato, i costi per i contribuenti e, contestualmente, assicurando che gli azionisti siano i primi a sostenere le perdite subite dalla banca e, quindi, i creditori della banca, solo successivamente agli azionisti purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. Il presupposto di fondo della Direttiva consiste nel fatto che la metodologia di intervento attuata deve essere tale da consentire che nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata sottoposta ad una procedura ordinaria di insolvenza. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni in via permanente (art. 2 comma 1 Direttiva), anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle stesse, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art.63 co.1 j), Direttiva).

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del Capitale Primario di Classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire in strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora insufficiente, le Autorità potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato dalle Autorità sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un "ente-ponte" delle attività, diritti o passività della banca in crisi;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca in crisi, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del bail-in, l'Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall'applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art. 44 comma 3 Direttiva), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a bail-in tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;
- c) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;
- d) l'applicazione dello strumento del bail-in a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal bail-in.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra l'Emittente e l'Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal bail-in potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

La Direttiva dovrà essere applicata dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per gli Stati Membri di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Per la descrizione delle procedure dei diritti vedere i paragrafi 4.7 e 4.8 che seguono.

4.7 Interessi

i) Tasso di interesse nominale

A. Obbligazioni a Tasso Fisso

Il tasso di interesse nominale predeterminato costante, calcolato come percentuale annua del valore nominale, sarà di volta in volta indicato nelle Condizioni Definite di ciascun prestito.

B. Obbligazioni a Tasso Variabile

Le obbligazioni danno diritto al pagamento di cedole periodiche a tasso variabile il cui valore è determinato applicando al valore nominale il Parametro di indicizzazione eventualmente aumentato di uno spread, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

C. Obbligazioni a Tasso Step Up

Il tasso di interesse nominale predeterminato crescente, calcolato come percentuale annua del valore nominale, sarà di volta in volta indicato nelle Condizioni Definite di ciascun prestito.

ii) disposizioni relative agli interessi da pagare

A. Obbligazioni a Tasso Fisso

Le Obbligazioni a tasso fisso sono titoli che corrisponderanno cedole pagabili trimestralmente, semestralmente o annualmente, in via posticipata, a ciascuna data di pagamento, il cui importo sarà calcolato applicando un tasso di interesse fisso predeterminato, calcolato come percentuale del Valore Nominale. Il tasso di interesse,

(il **“tasso di Interesse nominale annuo lordo e netto”**) la periodicità, (la **“Periodicità pagamento cedole”**) le date di pagamento e l'importo delle cedole (le **“Date di scadenza degli interessi e importo cedole”**) saranno di volta in volta indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Formula di calcolo:

- per le cedole annuali $I = C \times R$
- per le cedole semestrali $I = C \times (R/2)$
- per le cedole trimestrali $I = C \times (R/4)$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

R = tasso annuo percentuale

Le cedole saranno calcolate secondo la base di calcolo actual su actual. Si fa, inoltre, riferimento alla convenzione di calcolo ⁽¹⁾ following business day (unadjusted) ed al calendario TARGET ⁽²⁾. Qualora il giorno di pagamento degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo e saranno computati, sulla base dei giorni effettivi di calendario per il numero di giorni effettivi di calendario (actual su actual), senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo.

B. Obbligazioni a Tasso Variabile

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono titoli che corrisponderanno cedole pagabili trimestralmente o semestralmente, in via posticipata a ciascuna data di pagamento, il cui importo sarà calcolato applicando al Valore Nominale un parametro di indicizzazione consistente in un tasso di interesse variabile, eventualmente aumentato di uno spread (espresso in punti base).

L'Emittente potrà, inoltre, prevedere che l'ammontare della prima cedola di interessi sia fissato in ragione di un tasso di interesse predeterminato al momento dell'emissione obbligazionaria.

Il parametro di indicizzazione, (il **“Parametro di Indicizzazione”**) lo spread (Lo **“Spread”**) e l'eventuale tasso di interesse della prima cedola (la **“Prima cedola indipendente dal Parametro di Indicizzazione”**) saranno di volta in volta indicati nelle relative Condizioni Definitive

Formula di calcolo:

- per le cedole semestrali $I = C \times (P + \text{spread})/2$
- per le cedole trimestrali $I = C \times (P + \text{spread})/4$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

P = parametro di indicizzazione utilizzato

La cedola così ottenuta verrà arrotondata allo 0,05 più prossimo. Le cedole saranno calcolate secondo la base di calcolo actual su actual o actual su 360, a seconda del parametro di riferimento prescelto e la convenzione di calcolo following business day (unadjusted).

Si fa, inoltre, riferimento al calendario TARGET. Qualora il giorno di pagamento degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, con corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo, nel caso di conteggio “actual su 360”. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo.

C. Obbligazioni a Tasso Step Up

Le Obbligazioni a Tasso Step Up sono titoli che corrisponderanno cedole fisse pagabili trimestralmente, semestralmente o annualmente, in via posticipata a ciascuna data di pagamento, il cui importo sarà calcolato applicando un tasso di interesse fisso crescente, calcolato come percentuale del Valore Nominale. Il tasso di interesse, la periodicità, le date di pagamento e l'importo delle cedole saranno di volta in volta indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Formula di calcolo:

- per le cedole annuali $I = C \times R$
- per le cedole semestrali $I = C \times (R/2)$
- per le cedole trimestrali $I = C \times (R/4)$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

R = tasso annuo percentuale

Le cedole saranno calcolate secondo la base di calcolo actual su actual. Si fa, inoltre, riferimento alla convenzione di calcolo following business day (unadjusted) ed al calendario TARGET. Qualora il giorno di pagamento degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo e saranno computati, sulla base dei giorni effettivi di calendario per il numero di giorni effettivi di calendario (actual su actual), senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Per giorno lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è operativo.

(1) **La convenzione di calcolo** utilizzabile potrà essere una delle seguenti:

(i) "Following Business Day Convention", indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data;

(ii) "Modified Following Business Day Convention" indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale, e/o la cedola saranno accreditati il giorno lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le convenzioni potranno essere "Adjusted" ovvero "Unadjusted". Il termine Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente convenzione di calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Il pagamento degli interessi maturati sarà effettuato dalla Banca sui titoli oggetto del presente programma accentrati presso la Monte Titoli S.p.A.

(2) **Il Target** è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, ossia il sistema di pagamenti trans european automated real time gross settlement express transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'unione monetaria europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

iii) Data di godimento degli interessi

La data di godimento degli interessi (la "**Data di Godimento degli Interessi**") sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

iv) date di scadenza degli interessi

Le date di scadenza degli interessi (la "**Data di scadenza degli interessi e importo cedole**") saranno indicate volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Qualora la data prevista per il pagamento degli interessi non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

v) Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il prestito è divenuto rimborsabile.

vi) Dichiarazione indicante il tipo di sottostante

Le Obbligazioni a Tasso Variabile corrisponderanno ai portatori, delle cedole periodiche posticipate il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il Parametro di Indicizzazione che sarà scelto alternativamente tra il valore puntuale del tasso Euribor, il tasso annuo lordo semplice dei BOT, il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea, eventualmente maggiorato di uno Spread.

vii) descrizione del sottostante sul quale è basato

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma descritto nella presente Nota Informativa potranno avere come Parametro di Indicizzazione uno tra quelli di seguito elencati:

- **il tasso EURIBOR**, (Euro Interbank Offered Rate) a tre o sei mesi "base 360", rilevato il secondo giorno lavorativo immediatamente precedente la data di godimento di ciascuna cedola, a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e dell'ACI (The Financial Markets Association) pubblicato sul circuito Reuters alla pagina Euribor01 e sul circuito Bloomberg alla pagina EBF 1 e su "Il Sole 24 Ore;
- **il tasso annuo lordo semplice dei B.O.T.** (Buoni Ordinari del Tesoro) a tre o sei mesi "base 365". Sarà preso come tasso di riferimento (in funzione del parametro di indicizzazione) il rendimento d'asta dei

BOT con scadenza tre o sei mesi. Il tasso dei Buoni Ordinari del Tesoro scelto è il Tasso di Rendimento Semplice Lordo dei BOT a tre o sei mesi, in relazione alla periodicità delle cedole e determinato sulla base dell'ultima asta precedente l'inizio del godimento di ciascuna cedola e calcolato con modalità "actual su actual";

- **il tasso di riferimento della BCE**, applicato nelle sue operazioni di rifinanziamento principali nei confronti del sistema bancario, rilevato dalla Banca Centrale Europea (European Central Bank), e consultabile sul sito internet della BCE: www.ecb.int. Il tasso di riferimento BCE, in relazione alla periodicità delle cedole è calcolato con riferimento alla modalità "actual su 360".

Il parametro di indicizzazione che verrà utilizzato di volta in volta per le emissioni obbligazionarie, verrà comunicato dall'Emittente ed indicato nelle Condizioni Definitive entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento.

viii) Metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori

Il tasso di interesse utilizzato per il calcolo del valore della cedola a tasso variabile è pari al Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato di uno Spread.

Il Parametro di Indicizzazione [**parametro di indicizzazione**], l'eventuale arrotondamento su tale parametro (**"Arrotondamento"**), la data di rilevazione, l'eventuale Spread [**spread**], il calcolo della cedola (il **"Calcolo della cedola"**) saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

ix) Indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla volatilità

L'emittente specificherà nelle Condizioni Definitive quale fonte informativa verrà utilizzata per ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla volatilità (la **"Fonte Informativa"**).

x) descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un'incidenza sul sottostante

Nel corso della vita dell'Obbligazione possono verificarsi, relativamente al Parametro di Indicizzazione prescelto quale sottostante, eventi di natura straordinaria o di turbativa che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza. Può accadere per esempio che il Parametro di Indicizzazione prescelto cessi di essere pubblicato o non venga pubblicato per un determinato periodo di tempo, che le regole per la sua determinazione subiscano delle modifiche sostanziali o nel caso dell'asta del Bot che non venga rispettato il calendario delle aste previsto per ogni anno.

xi) regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante

Qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse rilevabile alla data di determinazione della cedola, l'Agente per il Calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione originariamente previsto agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato.

Qualora relativamente al Parametro di Indicizzazione a cui è legato il prestito obbligazionario si verificassero eventi di natura straordinaria o di turbativa in grado di modificarne la struttura o di comprometterne l'esistenza, l'Agente per il Calcolo in buona fede effettuerà dove necessario gli opportuni correttivi, sostituzione del Parametro di Indicizzazione, aggiustamenti o modifiche per mantenere nella massima misura possibile le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni secondo gli usi e la migliore prassi adottati dai mercati.

xii) nome del responsabile del calcolo

Il Responsabile per il calcolo è l'Emittente.

xiii) componente derivata nello strumento finanziario per quanto riguarda il pagamento degli interessi.

Le obbligazioni non presentano la componente derivativa.

4.8 Data di Scadenza e modalità di ammortamento del prestito

i) Data di scadenza

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari e senza alcuna deduzione per spese alla scadenza del prestito. Questa verrà stabilita successivamente e precisata nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola

emissione, entro il giorno antecedente l'inizio del collocamento, salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 della presente Nota Informativa in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Non sono previste clausole di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e a favore degli obbligazionisti.

ii) modalità di ammortamento del prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla data di scadenza (la "**Data di scadenza del Prestito**"). I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

4.9 Tasso di rendimento effettivo

i) Indicazione del tasso di rendimento

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (il "**tasso di rendimento effettivo al lordo e al netto su base annua**").

ii) illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è stato calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari ad una determinato valore percentuale del valore nominale come di volta in volta indicato nelle specifiche Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa. Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

Nel caso di obbligazioni a Tasso Variabile, il rendimento effettivo annuo sarà calcolato ipotizzando che il parametro di indicizzazione, rilevato alla data indicata nelle Condizioni Definitive si mantenga costante per tutta la durata del prestito.

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 385/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

Le emissioni dei prestiti obbligazionari sono previste nell'ambito del Piano Finanziario deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 Maggio 2014 con verbale n. 458.

L'emissione delle singole Obbligazioni sarà autorizzata di volta in volta dall'Organo deliberativo deputato. La data della delibera di ciascun prestito sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ogni singola emissione, unitamente all'ammontare dell'emissione (la "**Data di delibera del Prestito Obbligazionario**").

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di emissione di ciascun prestito (la "**Data di Emissione**") sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

4.13 Restrizioni alla trasferibilità

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità in Italia delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto di seguito specificato:

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni dell'"United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC").

Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi, in Canada, Giappone, Australia ed in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di offerta può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14 Aspetti fiscali

Gli obbligazionisti dovranno sottostare alle imposte e tasse, presenti e future, che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Si invitano gli investitori ad avvalersi di loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni. Si indica di seguito, in sintesi, il regime fiscale proprio delle Obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa a determinate categorie di investitori residenti in Italia che detengano le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale.

Attualmente si rende applicabile:

- con riferimento ai redditi di capitale, ai sensi del D.lgs. 239/96 si applica un'imposta sostitutiva del 26% su interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni.
Laddove gli interessi, premi e altri proventi siano percepiti da (i) società commerciali, (ii) da enti commerciali di cui all'art. 73 del TUIR, ovvero (iii) da una stabile organizzazione italiana di un soggetto estero, sempre che le Obbligazioni siano depositate presso un intermediario autorizzato, l'imposta sostitutiva non è applicabile ma i proventi devono essere inclusi nella dichiarazione dei redditi dei percettori e sono soggetti ad IRES (attualmente nell'aliquota del 27.5%) ed eventualmente all'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP"), ordinariamente applicabile con l'aliquota del 3.9%, fermo restando eventuali incrementi disposti dalle singole regioni.
- Ai sensi dell'articolo 67 del TUIR, come modificato dal Decreto Legislativo 21 Novembre 1997 n. 461 ("Decreto 461") e successive modificazioni, i proventi e le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, conseguiti dagli Investitori non Commerciali derivanti sia dal rimborso che dalla cessione a titolo oneroso delle Obbligazioni, sono soggetti ad imposta sostitutiva. Detta imposta sostitutiva, si applica in misura del 26%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del D. Lgs n. 461 del 21 novembre 1997, così come successivamente modificato. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma primo, lettera f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti.

L'offerta è effettuata esclusivamente in Italia e gli oneri fiscali di cui sopra sono a carico dei portatori dei titoli. L'emittente agirà quale sostituto di imposta. In caso di eventuali successive variazioni della normativa sopra menzionata, si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni di legge pro tempore in vigore.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, le obbligazioni oggetto del presente Programma potranno essere sottoscritte senza che l'offerta sia soggetta ad alcuna condizione, oppure, essere sottoscritte per ragioni commerciali esclusivamente da particolari categorie di investitori quali:

- Soci;
- Nuova clientela (apertura di nuovi rapporti dossier titoli);
- Residenti in determinate zone geografiche;
- Sottoscritte con l'apporto di nuove disponibilità del sottoscrittore, quindi non provenienti da disinvestimenti o da rimborsi di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il collocatore.

Le condizioni di cui sopra verranno indicate nelle Condizioni Definitive.

5.1.2 Ammontare totale dell'emissione/offerta

L'ammontare totale di ciascun prestito obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive (**l'“Ammontare Totale dell'Offerta”**). L'Emittente potrà, durante il periodo di offerta, aumentare l'ammontare totale del singolo prestito, dandone comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione

L'adesione al prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il **“Periodo di validità dell'offerta”**), la cui durata sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà estendere la durata dell'offerta, dandone comunicazione mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, da trasmettere alla Consob.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste nei casi di:

- mutate condizioni di mercato,
- mutate esigenze dell'Emittente
- raggiungimento dell'ammontare totale di ciascuna offerta.

L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

Tutte le adesioni pervenute prima della chiusura anticipata dell'offerta saranno soddisfatte secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2.2. della Nota Informativa.

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso la sede e le dipendenze dell'Emittente e per il tramite dei suoi promotori finanziari, mediante la compilazione e la sottoscrizione di un Modulo di Adesione predisposto dall'Emittente e disponibile presso la rete delle dipendenze dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Le domande di adesione all'offerta sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnarsi al soggetto incaricato del collocamento entro il termine dell'ultimo giorno del periodo di offerta, ovvero in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima.

Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili.

Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

In caso di offerta fuori sede, ai sensi dell'art. 30, comma 6, del TUF, l'efficacia dei contratti di collocamento di strumenti finanziari è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo.

Al sottoscrittore viene consegnato, su richiesta, il Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è altresì disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.bplazio.it.

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95 bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bplazio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente.

Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet dello stesso all'indirizzo www.bplazio.it.

5.1.4 Possibilità di ritiro dell'offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del Periodo di Offerta o della data di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di non dare inizio all'offerta ovvero di ritirarla.

Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori – secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive – e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta delle relative Obbligazioni.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta).

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di ritiro, ne darà comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bplazio.it e reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso le sedi e le filiali dello stesso.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'offerta di un Prestito ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione all'offerta saranno per ciò da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente, fatto salvo l'obbligo per l'Emittente di restituzione del capitale ricevuto in caso questo fosse stato già pagato da alcuno dei sottoscrittori senza corresponsione di interessi.

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

5.1.5 Importo minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000 (il "**Taglio minimo**"), pari al valore nominale di ogni Obbligazione e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni

L'attribuzione delle Obbligazioni a ciascun sottoscrittore avrà luogo alla data di regolamento contro pagamento del controvalore da parte del sottoscrittore (la "**Data di Regolamento**"), e le stesse verranno messe a disposizione degli assegnatari, in pari data, in forma dematerializzata mediante registrazione dei medesimi sul rispettivo conto di deposito titoli. Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più date di regolamento nel Periodo di Offerta.

Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento questa coinciderà con la Data di Godimento. Laddove, invece vi siano più Date di Regolamento le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate a quella data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima data di regolamento utile. In tal caso il prezzo di sottoscrizione sarà maggiorato del rateo interessi maturato e calcolato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento come indicato nel par. 4.7 ii. Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno indicate nel comunicato pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata, gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente e trasmesso alla Consob. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla chiusura dell'offerta, i risultati dell'offerta ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla Consob con delibera 11971/99 e successive

modifiche ed integrazioni. La diffusione dei risultati dell'offerta avverrà mediante apposito avviso affisso presso la sede e le dipendenze dell'Emittente, nonché da pubblicare sul sito internet dell'Emittente www.bplazio.it.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 Piano di ripartizione ed assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

i) Le varie categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari

Le obbligazioni sono destinate alla clientela dell'Emittente fermo restando quanto previsto ai paragrafi 4.13 e 5.1.1 della presente nota informativa.

ii) Indicazione se l'offerta viene fatta contemporaneamente sui mercati di più paesi e se una tranche è stata riservata o è riservata ad alcuni di essi.

L'offerta sarà effettuata esclusivamente in Italia.

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate

Non sono previsti criteri di riparto.

Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'Ammontare Totale, l'Emittente potrà aumentare l'Ammontare Totale del Prestito ovvero procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, comunicandolo al pubblico mediante apposito avviso consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bplazio.it.

Le richieste saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di sottoscrizione ed entro i limiti del quantitativo in emissione, di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione dei Titoli; il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto e la titolarità decorrerà dalla Data di Regolamento.

Le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3 Fissazione del Prezzo di emissione

5.3.1.

i) Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5.1.6 in tema di pagamento del rateo interessi, il prezzo di emissione è pari al 100% del Valore Nominale e cioè Euro 1.000 per Obbligazione.

Per eventuali sottoscrizioni effettuate con date di regolamento successive alla Data di Godimento, al prezzo di sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. Il prezzo di emissione e il prezzo di sottoscrizione saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive (il "Prezzo di Emissione/Prezzo di Sottoscrizione").

ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo

Il prezzo dell'obbligazione è calcolato secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei rendimenti delle emissioni bancarie area euro aventi rating BBB. Tale curva dei rendimenti viene rilevata periodicamente dal provider Bloomberg e tramite la metodologia di calcolo sopra descritta fa emergere lo spread di rendimento rispetto alla curva dei tassi swap. Spread che esprime tutta una serie di fattori quali il costo annuo di raccolta legato al merito di credito dell'Emittente, le condizioni di mercato, la durata dei titoli, e per finire i rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti.

iii) Indicazione dell'ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente

L'ammontare degli eventuali costi/delle commissioni, delle spese e delle imposte in aggiunta al prezzo di emissione sarà indicato nelle condizioni definitive.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 I soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni saranno offerte unicamente tramite collocamento da parte della rete di filiali della Banca che opererà quale responsabile del collocamento ai sensi della disciplina vigente.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano).

5.4.3 Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari

Non vi sono accordi di sottoscrizione/collocamento relativi alle Obbligazioni.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati regolamentati e Mercati Equivalenti

i) Indicare se gli strumenti finanziari offerti sono o saranno oggetto di una domanda di ammissione alla negoziazione, allo scopo di distribuirli su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, con indicazione dei mercati in questione.

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico.

ii) Se note, indicare le date più prossime in cui gli strumenti finanziari saranno ammessi alla negoziazione

Non applicabile. I titoli dell'Emittente non sono ammessi a negoziazione.

6.2 Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati regolamentati e/o Mercati Equivalenti

L'Emittente non è a conoscenza di mercati regolamentati o equivalenti su cui siano già ammessi alla negoziazione strumenti della stessa classe delle Obbligazioni.

6.3 Impegno sul mercato secondario

Nessun intermediario finanziario, al di fuori dell'Emittente, ha assunto l'impegno di agire nelle operazioni sul mercato secondario. Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati, né presso sistemi multilaterali di negoziazione. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza. In particolare, l'Emittente si impegna a negoziare il titolo nell'ambito dell'attività di negoziazione in conto proprio ai sensi dell'art. 1 comma 5 lett. a del TUF, in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e di vendita in base alle regole previste nella propria "Strategia di esecuzione degli ordini", consegnata al cliente prima della sottoscrizione dello Strumento Finanziario e pubblicata sul sito internet dell'Emittente www.bplazio.it.

Le suddette regole prevedono che la formazione dei prezzi in denaro e lettera avvenga sempre mediante la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei rendimenti delle emissioni bancarie area euro aventi rating BBB. Tale curva viene rilevata periodicamente dal provider Bloomberg. Sul tasso utilizzato per ottenere il prezzo in denaro viene infine aggiunto un margine addizionale che verrà indicato nelle condizioni definitive. (le "Commissioni di negoziazione")

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati alle emissioni

Non vi sono consulenti legati alle emissioni delle Obbligazioni.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente nota informativa provenienti da terzi

7.5 Rating dell'Emittente e dello Strumento Finanziario

i) Indicare i rating attribuiti all'Emittente su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating.

Alla data di redazione della presente Nota Informativa, l'Emittente è sprovvisto di rating. Non è intenzione dell'Emittente richiedere l'assegnazione di un giudizio di rating.

ii) Indicare i rating attribuiti agli strumenti finanziari su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del presente Prospetto di Base. Qualora fosse richiesto, tale rating sarà riportato nelle pertinenti Condizioni Definitive ("Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta").

8. MODELLI DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Tutte le informazioni riferite ai singoli prestiti obbligazionari saranno contenute nelle Condizioni Definitive che caratterizzano le singole emissioni, secondo il modello di cui al successivo punto 8.1, pubblicati presso tutte le dipendenze della Banca, nonché sul proprio sito internet www.bplazio.it il giorno antecedente l'inizio di ogni offerta e contestualmente inviate alla Consob.

8.1 Obbligazioni a Tasso Fisso

**CONDIZIONI DEFINITIVE
ALLA NOTA INFORMATIVA
SUGLI STRUMENTI FINANZIARI
OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO
[Denominazione delle Obbligazioni]
DI MASSIMI €
ISIN [•]**

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e del Regolamento 809/2004/CE come integrato e modificato dal Regolamento 486/2012.

Al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni, le presenti Condizioni Definitive, devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 4 Agosto 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0061771/15 del 30/07/2015 proc. n. 32329.

Il Prospetto di Base [e il suo Supplemento (o i suoi Supplementi)] e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.bplazio.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 Velletri (RM) e presso tutte le sue filiali.

Si precisa che la Nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data gg/mm/aaaa, e si riferiscono alle Obbligazioni a Tasso Fisso comprese nel Piano di Emissioni deliberato dalla Banca Popolare del Lazio il 9 giugno 2015, con verbale n. 487.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori Conflitti di Interesse	[•]
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	[•] [non si rilevano ulteriori interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta rispetto a quelli riportate nel prospetto]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione di ciascun Prestito	[•]
Codice ISIN	[•]
Valore Nominale	[•]
Valuta di Emissione	Euro
Tasso di interesse nominale annuo lordo e netto	
Periodicità pagamento Cedole	Le cedole saranno pagate con periodicità [trimestrale/semestrale/annuale] in occasione delle seguenti date:
Data di Godimento degli interessi	
Date di Scadenza degli interessi e importo cedole	Date di pagamento Cedola Lorda Cedola Netta [•] [•] [•] [•]
Data di Emissione	La Data di Emissione delle Obbligazioni è il [•]
Data di scadenza del prestito	[•]
Tasso di rendimento effettivo al lordo e al netto dell'effetto fiscale su base annua	Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari a [•]% e il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua è pari a [•]%.
Data di delibera del prestito obbligazionario	[•]
Convenzione di calcolo	[•]
Base per il calcolo	[•]
Procedura di rimborso	Il Prestito sarà integralmente rimborsato alla pari (100% del Valore Nominale) senza spese
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[•]

Ammontare Totale dell'Offerta	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a [•] Euro, per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di [•] Euro.
Periodo di validità dell'Offerta e modalità di collocamento	Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•] salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e contestualmente, trasmesso a CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. [Solo in caso di offerta fuori sede: I soggetti incaricati del collocamento (promotori finanziari che raccolgono le domande di adesione fuori sede) provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal [•] (giorno coincidente con il giorno di inizio del periodo di offerta) al [•] (indicare il settimo giorno che precede il giorno di chiusura del periodo di offerta, salvo chiusura anticipata ovvero proroga del periodo di offerta)]. Data ultima per il recesso: [•] (settimo giorno che precede il giorno di chiusura del periodo di offerta, salvo chiusura anticipata ovvero proroga del periodo di offerta)
[Modalità di comunicazione della revoca/ritiro dell'offerta]	[La comunicazione al pubblico dall'Emittente della eventuale revoca, entro la data di inizio del Periodo di offerta, sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente: www.bplazio.it. [La comunicazione al pubblico dall'Emittente dell'eventuale ritiro, entro la data di pagamento delle Obbligazioni, sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente: www.bplazio.it.
Data/e di regolamento	La Data/e di Regolamento è/sono [•]
Sistema di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Taglio minimo	1.000 euro
Modalità e termini per il pagamento e consegna delle Obbligazioni sottoscritte	Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e Data/e di Regolamento, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Contestualmente, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..
Prezzo di Emissione/Prezzo di Sottoscrizione	Le Obbligazioni sono emesse al prezzo di Euro [•] , pari al [•] % del Valore Nominale. Per eventuali sottoscrizioni effettuate con date di regolamento successive alla Data di Godimento, al prezzo di sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.
Spese e imposte specificatamente poste a carico dei sottoscrittori	[Non è prevista l'applicazione di commissioni di sottoscrizione/collocamento/altri costi in aggiunta al Prezzo di emissione/Collocamento.] [Sono previste commissioni di sottoscrizione/collocamento/altri costi in aggiunta al Prezzo di Emissione/Collocamento a carico del sottoscrittore pari al [•] % di quest'ultimo.]
Soggetto incaricato di comunicare i	L'Emittente

risultati dell'offerta	
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Commissioni di negoziazione	La formazione dei prezzi in denaro e lettera avviene sempre mediante la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei rendimenti delle emissioni bancarie, area euro aventi rating BBB. Tale curva viene rilevata periodicamente dal provider Bloomberg. Sul tasso utilizzato per ottenere il prezzo in denaro viene infine aggiunto un margine addizionale al più pari al [•]
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione

[•]

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni

8.2 Obbligazioni a Tasso Variabile

**CONDIZIONI DEFINITIVE
ALLA NOTA INFORMATIVA
SUGLI STRUMENTI FINANZIARI
OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE
[Denominazione delle Obbligazioni]
DI MASSIMI €
ISIN [•]**

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e del Regolamento 809/2004/CE come integrato e modificato dal Regolamento 486/2012.

Al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni, le presenti Condizioni Definitive, devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 4 Agosto 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0061771/15 del 30/07/2015 proc. n. 32329.

Il Prospetto di Base [e il suo Supplemento (o i suoi Supplementi)] e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.bplazio.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 Velletri (RM) e presso tutte le sue filiali.

Si precisa che la Nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data gg/mm/aaaa, e si riferiscono alle Obbligazioni a Tasso Variabile comprese nel Piano di Emissioni deliberato dalla Banca Popolare del Lazio il 9 giugno 2015, con verbale n. 487.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di Interesse	[•]
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	[•] [non si rilevano ulteriori interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta rispetto a quelli riportate nel prospetto]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione di ciascun Prestito	[•]
Codice ISIN	[•]
Valore Nominale	[•]
Valuta di Emissione	Euro
Tasso di interesse nominale annuo lordo e netto	[•]
Periodicità pagamento Cedole	Le cedole saranno pagate con periodicità [trimestrale /semestrale/annuale] in occasione delle seguenti date:
Data di Godimento degli interessi	[•]
Prima cedola indipendente dal Parametro di Indicizzazione	
Parametro di Indicizzazione	Il parametro di indicizzazione prescelto è: <i>[Indicare uno tra i seguenti:</i> il tasso EURIBOR , (Euro Interbank Offered Rate) "base 360 ovvero il tasso annuo lordo semplice dei B.O.T. (Buoni Ordinari del Tesoro) a tre o sei mesi "base 365", ovvero, il tasso ufficiale di riferimento della BCE – Banca Centrale Europea,
Fonte Informativa	[•]
Spread	[•]
Arrotondamento	L'arrotondamento sul parametro è pari a [•]
Calcolo della cedola	Le obbligazioni corrisponderanno ai portatori delle cedole periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al valore nominale il parametro di indicizzazione aumentato dello spread ed eventualmente arrotondato.
Base per il calcolo	[•]
Convenzione di calcolo	[•]
Procedura di rimborso	Il Prestito sarà integralmente rimborsato alla pari (100% del Valore Nominale) senza spese
Data di Emissione	La Data di Emissione delle Obbligazioni è il [•]
Data di scadenza del prestito	[•]
Tasso di rendimento effettivo al lordo e al netto dell'effetto fiscale su base annua	Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari a [•]% e il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua è pari a [•]%. [•]%
Data di delibera del prestito	[•]
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[•]
Ammontare Totale dell'Offerta	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a [•] Euro, per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di [•] Euro.
Taglio minimo	[•]
Periodo di validità dell'Offerta e modalità di collocamento	Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•] salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e contestualmente, trasmesso a CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. [Solo in caso di offerta fuori sede: I soggetti incaricati del collocamento (promotori finanziari che raccolgono le domande di adesione fuori sede) provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal [•] (giorno coincidente con il giorno di inizio del periodo di offerta) al [•] (indicare il settimo giorno che precede il giorno di chiusura del periodo di offerta, salvo chiusura anticipata ovvero proroga del periodo di offerta)]. Data ultima per il recesso: [•] (settimo giorno che precede il giorno di chiusura del periodo di offerta, salvo chiusura anticipata ovvero proroga del periodo di offerta)
[Modalità di comunicazione della revoca/ritiro dell'offerta]	[La comunicazione al pubblico dall'Emittente della eventuale revoca, entro la data di inizio del Periodo di offerta, sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente: www.bplazio.it. [La comunicazione al pubblico dall'Emittente dell'eventuale ritiro, entro la data di pagamento delle Obbligazioni, sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente: www.bplazio.it
Data/e di regolamento	La Data/e di Regolamento è/sono [•]
Sistema di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Modalità e termini per il pagamento e consegna delle Obbligazioni sottoscritte	Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e Data/e di Regolamento, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Contestualmente, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.
Prezzo di Emissione/Prezzo di Sottoscrizione	Le Obbligazioni sono emesse al prezzo di Euro [•] , pari al [•] % del Valore Nominale. Per eventuali sottoscrizioni effettuate con date di regolamento successive alla Data di Godimento, al prezzo di sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.
Spese e imposte specificatamente poste a carico dei sottoscrittori	[Non è prevista l'applicazione di commissioni di sottoscrizione /collocamento/altri costi in aggiunta al Prezzo di emissione/ Collocamento.] [Sono previste commissioni di sottoscrizione/collocamento/altri costi in aggiunta al Prezzo di Emissione/Collocamento a carico del

	sottoscrittore pari al [•] % di quest'ultimo.]
Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta	L'Emittente
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Commissioni di negoziazione	La formazione dei prezzi in denaro e lettera avviene sempre mediante la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei rendimenti delle emissioni bancarie, area euro aventi rating BBB. Tale curva viene rilevata periodicamente dal provider Bloomberg. Sul tasso utilizzato per ottenere il prezzo in denaro viene infine aggiunto un margine addizionale al più pari al [•]
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione

 [•]

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni

8.3 Obbligazioni a Tasso Step Up



**CONDIZIONI DEFINITIVE
ALLA NOTA INFORMATIVA
SUGLI STRUMENTI FINANZIARI
OBBLIGAZIONI A TASSO STEP UP
[Denominazione delle Obbligazioni]
DI MASSIMI €
ISIN [•]**

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e del Regolamento 809/2004/CE come integrato e modificato dal Regolamento 486/2012.

Al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni, le presenti Condizioni Definitive, devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 4 Agosto 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0061771/15 del 30/07/2015 proc. n. 32329.

Il Prospetto di Base [e il suo Supplemento (o i suoi Supplementi)] e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.bplazio.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede legale dell'Emittente in Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 Velletri (RM) e presso tutte le sue filiali.

Si precisa che la Nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data gg/mm/aaaa, e si riferiscono alle Obbligazioni a Tasso Step Up comprese nel Piano di Emissioni deliberato dalla Banca Popolare del Lazio il 9 giugno 2015, con verbale n. 487.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di Interesse	[•]
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	[•] [non si rilevano ulteriori interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta rispetto a quelli riportate nel prospetto]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione di ciascun Prestito	[•]
Codice ISIN	[•]
Valore Nominale	[•]
Valuta di Emissione	Euro
Data di Godimento degli interessi	[•]
Data di Emissione	La Data di Emissione delle Obbligazioni è il [•]
Tasso di interesse annuo lordo	[•] % il primo anno, [•] % il secondo anno, [•] % il terzo anno
Tasso di interesse annuo netto	[•] % il primo anno, [•] % il secondo anno, [•] % il terzo anno
Periodicità pagamento Cedole	Le cedole saranno pagate con periodicità [trimestrale/semestrale/annuale] in occasione delle seguenti date:
Data di Godimento degli interessi	
Date di scadenza degli interessi e importo cedole	Date di pagamento Cedola Lorda Cedola Netta [•] [•] [•] [•] [•] [•] [•] [•]
Data di scadenza del prestito	[•]
Tasso di rendimento effettivo al lordo e al netto dell'effetto fiscale su base annua	Il Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua è pari a [•]% e il Tasso di rendimento effettivo netto su base annua è pari a [•]%.
Data di delibera del prestito obbligazionario	[•]
Convenzione di calcolo	[•]

Base per il calcolo	[•]
Procedura di rimborso	Il Prestito sarà integralmente rimborsato alla pari (100% del Valore Nominale) senza spese
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[•]
Ammontare Totale dell'Offerta	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a [•] Euro, per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di [•] Euro.
Periodo di validità dell'Offerta e modalità di collocamento	Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•] salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e contestualmente, trasmesso a CONSOB. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. [Solo in caso di offerta fuori sede: I soggetti incaricati del collocamento (promotori finanziari che raccolgono le domande di adesione fuori sede) provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dal [•] (giorno coincidente con il giorno di inizio del periodo di offerta) al [•] (indicare il settimo giorno che precede il giorno di chiusura del periodo di offerta, salvo chiusura anticipata ovvero proroga del periodo di offerta)]. Data ultima per il recesso: [•] (settimo giorno che precede il giorno di chiusura del periodo di offerta, salvo chiusura anticipata ovvero proroga del periodo di offerta)
[Modalità di comunicazione della revoca/ritiro dell'offerta]	[La comunicazione al pubblico dall'Emittente della eventuale revoca, entro la data di inizio del Periodo di offerta, sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente: www.bplazio.it. [La comunicazione al pubblico dall'Emittente dell'eventuale ritiro, entro la data di pagamento delle Obbligazioni, sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente: www.bplazio.it
Data/e di regolamento	La Data/e di Regolamento è/sono [•]
Sistema di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Taglio minimo	1.000 euro
Modalità e termini per il pagamento e consegna delle Obbligazioni sottoscritte	Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e Data/e di Regolamento, mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. Contestualmente, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..
Prezzo di Emissione/Prezzo di Sottoscrizione	Le Obbligazioni sono emesse al prezzo di Euro [•] , pari al [•] % del Valore Nominale.

	Per eventuali sottoscrizioni effettuate con date di regolamento successive alla Data di Godimento, al prezzo di sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.
Spese e imposte specificatamente poste a carico dei sottoscrittori	[Non è prevista l'applicazione di commissioni di sottoscrizione/collocamento/altri costi in aggiunta al Prezzo di emissione/Collocamento.] [Sono previste commissioni di sottoscrizione/collocamento /altri costi in aggiunta al Prezzo di Emissione/Collocamento a carico del sottoscrittore pari al [•] % di quest'ultimo.]
Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta	L'Emittente
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Commissioni di negoziazione	La formazione dei prezzi in denaro e lettera avviene sempre mediante la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei rendimenti delle emissioni bancarie, area euro aventi rating BBB. Tale curva viene rilevata periodicamente dal provider Bloomberg. Sul tasso utilizzato per ottenere il prezzo in denaro viene infine aggiunto un margine addizionale al più pari al [•]
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione

[•]

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banca Popolare del Lazio Società Cooperativa per Azioni